



# COMUNE DI ROMENTINO

Provincia di Novara

ORIGINALE

Reg. Pubbl. n°

Data

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 12 del 06-03-2019

### OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2019.-

L'anno **duemiladiciannove** addì **sei** del mese di **marzo** alle ore **18:30** presso l'aula consiliare del Centro Culturale "Arch. Pio Occhetta", previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito in seduta Pubblica - Ordinaria di Prima CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	Presente/Assente
Alessio Ing. Biondo	SINDACO	Presente
Maria Cristina Garavaglia	Consigliere	Presente
Severino Freguglia	Consigliere	Presente
Davide Dott. Perini	Consigliere	Assente
Fiorenza Simone	Consigliere	Presente
Roberto La Grotteria	Consigliere	Presente
Paolo Dott. Benzo	Consigliere	Presente
Paola Occhetta	Consigliere	Presente
Carmela Mappa	Consigliere	Presente
Marco Arch. Caccia	Consigliere	Presente
Marcello Dott. Gambaro	Consigliere	Presente
Carlo Gambaro	Consigliere	Presente
Laura Arch. Occhetta	Consigliere	Presente
	T O T A L E Presenti	12
	T O T A L E Assenti	1

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Attilia Togna il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Ing. Alessio Biondo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Delibera n.** 12 **del** 06-03-2019

**Consiglio Comunale**

**Oggetto:** IMPOSTA UNICA COMUNALE: APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2019.-

*Il Consigliere Occhetta Arch. Laura è assente durante la discussione sul punto ma presente al momento della votazione.*

*Il Consigliere di Minoranza Gambaro Dott. Marcello, chiede che i punti n. 3 – 4 – 5 e 6 all'ordine del giorno, vengano illustrati e discussi unitariamente, seppur con votazioni eseguite separatamente per ciascun punto; le verbalizzazioni relative ai 4 punti, sono accorpate al presente verbale.*

*La proposta viene accettata.*

**Relativamente al Punto n. 3 all'o.d.g.** (Tariffe IUC) *il Sindaco evidenzia che le tariffe sono rimaste inalterate rispetto all'anno scorso, tranne quelle per le tariffe sui rifiuti, la cui copertura deve essere garantita al 100%.*

**Relativamente al Punto n. 4 all'o.d.g.** (Approvazione programma biennale (2019-2020) degli acquisti di beni e servizi e programma triennale (2019-2020-2021) dei lavori pubblici), *il Sindaco premette che gli argomenti riguardano la predisposizione di un bilancio di fine mandato, visto che ci saranno nuove elezioni a Maggio, e concede la parola all'Assessore ai Lavori Pubblici Severino Freguglia che illustra, mediante videoproiezioni, gli interventi previsti nel programma in oggetto.*

*Il Capogruppo di "Per Romentino" - Caccia Arch. Marco – chiede;*

- *se l'iter del PRG è stato interrotto, visto che non figurano stanziamenti per il piano paesistico;*
- *a quanto ammonta tutto l'intervento presso le Scuole Medie;*
- *se sulla Piazza Bonomi si vuole fare un "parcheggione";*
- *a quanto ammonta tutto l'intervento presso gli orti pubblici;*

*per le ulteriori annualità (2020 e 2021) del Piano, nulla da evidenziare.*

*Il Sindaco e l'Assessore ai Lavori pubblici, ciascuno per le proprie competenze rispondono che:*

- *sono molti gli adempimenti propedeutici al PRG, compreso il Repertorio dei beni culturali a cui si sta attualmente lavorando, e si interverrà con variazioni finanziarie precise per proseguire;*
- *non sarà un "parcheggione" ma occorre indispensabilmente provvedere alla segnaletica orizzontale della piazza;*
- *sarà presentato nel prossimo Consiglio un dettaglio di quanto speso per la Scuola Media e gli Orti pubblici.*

*Il Consigliere di Minoranza Gambaro Dott. Marcello chiede:*

- *il grado di certezza delle entrate quali fonti di finanziamento;*
- *se è realistica la stima dell'introito dei Oneri urbanizzazione;*
- *cosa si vuole fare sul chiosco presso il cimitero;*
- *se è sufficiente lo stanziamento disposto per la Via Leonardo Da Vinci.*

*Il Sindaco e l'Assessore ai Lavori pubblici, ciascuno per le proprie competenze rispondono che:*

- *la stima dei oneri effettuata dall'UTC è in linea con gli anni passati;*
- *tutte le fonti di finanziamento e le stime sono state stanziare con la massima cautela, verificando anche gli iter che sono in corso; unica incertezza sono i finanziamenti statali ex L. 205/2017;*
- *il chiosco del cimitero sarà accantonato a favore di una urgente priorità ovvero l'acquisto di un nuovo camion a servizio dell'Ufficio Tecnico, che si è gravemente danneggiato; il chiosco tuttavia dovrà essere oggetto di ulteriori valutazioni, visto che una scelta tra la sua demolizione o l'acquisizione, merita un approfondimento ulteriore;*
- *sono immediatamente cantierabili gli interventi finanziabili con i 70.000,00 previsti dalla legge di Bilancio 2019 a favore dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti.*

**Relativamente al Punto n. 5 all'o.d.g.** *Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2019-2020-2021- (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000). Approvazione.*

*Il Sindaco illustra il punto ricordando che anche questo documento di programmazione è di fine mandato perché siamo in prossimità del cambio di amministrazione; difficile parlare di programmazione triennale mentre la stessa legge di Bilancio non viene mai approvata dal Governo in tempi utili per far approvare i Bilanci comunali nei termini di legge.*

**Relativamente al Punto n. 6 all'o.d.g.** *Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021 (art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.Lgs. n. 118/2011).*

*Il Sindaco concede la parola all'Assessore Benzo Dott. Paolo per l'illustrazione del punto mediante video proiezioni illustrative.*

*Alle ore 19,20 entra il Consigliere Arch. Laura Occhetta  
Consiglieri presenti n. 12.*

*Il Capogruppo di "Per Romentino" - Caccia Arch. Marco fa osservare che con il Fondo idrocarburi sono state finanziate anche spese correnti, cosa che non sarà più possibile dal 2020 e 2021; si chiede pertanto come potranno essere coperti e mantenuti alcuni servizi, senza le risorse del Fondo. Per continuità con una linea politica seguita negli anni di mandato, si poteva aumentare le tasse per limitare i tagli che si dovranno fare negli anni futuri.*

*Il Sindaco risponde che il Fondo idrocarburi esiste da qualche anno e sempre sono state fatte delle scelte.*

*Nel 2015 e 2016 il fondo non c'era, eppure i servizi sono stati mantenuti.*

*Non spetta a questa Amministrazione fare ora scelte che dovranno essere fatte dal prossimo Sindaco, nel 2020 e nel 2021.*

*Compito di questa Amministrazione è garantire i servizi del 2019 e non decidere di aumentare tasse per il 2020.*

*Il Capogruppo di "Per Romentino" - Caccia Arch. Marco si chiede il perché si sono fatti tagli sul bilancio 2020 e non si sono aumentate le tasse.*

*Il Sindaco risponde che il bilancio iniziale del 2019 viene presentato al Consiglio non diversamente da come furono presentati i precedenti bilanci: ovvero si presenta un bilancio essenziale in base alle risorse disponibili e successivamente in corso d'anno vengono impinguati gli stanziamenti in base alle risorse che si accertano.*

*Forse la Minoranza non ha mai letto i documenti di bilancio che la Maggioranza proponeva. Questa amministrazione ha fatto sempre scelte necessarie e le ha fatte anche per l'ultimo bilancio di mandato. Non poteva invece anticipare scelte future che non le competevano.*

*Chi amministrerà troverà i soldi per i servizi a cui tiene.*

*Dire che non ci sono soldi per il sociale significa non conoscere i Bilanci di Romentino. Sono considerazioni che non tengono conto di 5 anni di bilanci passati romentinesi.*

*L'Assessore Benzo Dott. Paolo ricorda che il bilancio di previsione deve essere fatto al minimo e poi cercare fonti di finanziamento. Diversamente è molto rischioso gonfiare le entrate e rischiare il dissesto.*

*L'aumento delle tasse non è cosa scontata per il prossimo anno, potrebbe anche essere evitato dalle contingenze che si evidenzieranno a fine anno.*

*Il Capogruppo di "Per Romentino" - Caccia Arch. Marco rimarca che l'Amministrazione ha praticato una politica sui servizi ma senza alcuna politica per lo sviluppo o per favorire nuovi introiti per il paese, per esempio il PRG è rimasto sempre chiuso nel cassetto.*

*L'Assessore Benzo Dott. Paolo afferma che l'Amministrazione ha sempre gestito i bilanci secondo le disponibilità di cui disponeva di anno in anno e secondo le priorità in cui credeva. Nel 2014 fu iniziato il mandato con una situazione di crisi sociale molto pesante, scegliendo di impiegare le risorse pubbliche per alleviare la tensione economica di molte famiglie. Successivamente, con le risorse da destinare allo sviluppo economico, si è cercato di far partire iniziative in tal senso.*

*Il PRG non è rimasto nel cassetto anzi è stato portato avanti in questi anni con molta fatica, anche se non era la priorità.*

*Il Sindaco aggiunge che è stato molto incentivato lo sportello Suap; forse non ci sono state moltissime pratiche di cambio di destinazione d'uso, perché non richieste dai cittadini. E non c'era affatto la fila di gente che voleva costruire case o capannoni.*

*Nel 2019 lo sviluppo di un paese non passa dal PRG, ma da altre scelte. Sono convinzioni antiquate che valevano negli anni '90, ma non sono più attuali.*

*La costruzione di case in maniera indiscriminata non è più auspicabile.*

*Attualmente in Romentino ci sono centinaia di migliaia di mq di terreni edificabili che nessuno compra o su cui nessuno vuole costruire.*

*Forse trenta anni fa era così, ma ora non lo è più. Lo sviluppo di un paese passa dal rendere appetibile il territorio e in cui vivere bene. I capannoni vuoti si moltiplicano. E' una ricetta sbagliata puntare solo sul PRG.*

*Dire che questa Amministrazione non ha fatto nulla per lo sviluppo a fronte di tutte le iniziative avviate è azzardato.*

*Certo si confrontano due idee diverse di sviluppo del paese.*

*L'Assessore ai servizi socio-assistenziali Maria Cristina Garavaglia ricorda che nel 2014, assumendo l'incarico, analizzò i bilanci degli anni precedenti la sua elezione e si accorse che le risorse sul tema sociale erano piuttosto scarse.*

*A inizio mandato, nel 2014, la Minoranza lamentava scarsa attenzione per i lavori pubblici e non notava invece che erano stati stanziati 100.000,00 euro per il sostegno alla disabilità.*

*Sempre quando si parlava di bilancio, c'era l'obiezione da parte della Minoranza che non c'era abbastanza attenzione per i lavori pubblici.*

*Per tutto il mandato si è poi polemizzato con la parola "assistenzialismo", praticato dall'Assessorato alle politiche sociali.*

*Vedere ora, dopo 5 anni, da parte della stessa Minoranza, nascere una certa attenzione per il sociale non può che fare piacere e scoprire che forse non si ha solo a cuore di costruire e di far lavorare le imprese.*

*Tutte le schede relative al sociale sono state finanziate con il fondo idrocarburi perché tali risorse dovevano comunque essere finalizzate esclusivamente al sociale e non invece utilizzate per esempio a sviluppare cantieri.*

*L'impiego e l'utilizzo dei buoni degli idrocarburi erano fondi che andavano investiti in quel modo e non in un altro.*

*Nella certezza di non aver fatto "assistenzialismo", sono state aumentate tutte le tariffe che era necessario aumentare, dal nido, alla mensa, al pre-scuola ma senza averlo fatto a cuor leggero ma anzi in modo ragionevole e finalizzato comunque a reperire fondi che potessero avere poi una ricaduta sociale.*

*Una cosa è certa: che chi amministrerà in futuro, dovrà fare delle scelte, anche se per la seconda parte del 2019, si potrà vivere di rendita.*

*Ma questa rendita può essere ritenuta una cosa positiva per i prossimi anni.*

*Le scelte tuttavia andranno fatte e se si vorrà favorire ancora l'assistenza all'handicap, il consultorio, i contributi all'Auser, al banco alimentare, alle persone che chiedono, occorre muoversi in quest'ottica.*

*Questa amministrazione lascia un'eredità precisa alla popolazione e sarà la popolazione ovviamente che giudicherà e valuterà chi sceglierà per il proprio futuro.*

*Il Capogruppo di "Per Romentino" - Caccia Arch. Marco lamenta la mancata convocazione di una Commissione in tema di fondo idrocarburi.*

*Il Sindaco replica invece che ci sono stati molteplici coinvolgimenti e condivisioni sul tema, nella più aperta disponibilità della Maggioranza.*

*L'Assessore Benzo ricorda due incontri decisivi di confronto sulla scheda dell'Incubatore di impresa.*

*Segue animata discussione di repliche e controrepliche tra le parti.*

Terminati gli interventi;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**TENUTO CONTO** che l'**Imposta municipale propria (IMU)** è disciplinata:

- dall'articolo 13 del Decreto Legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo n. 23/2011;

**RICHIAMATA** inoltre la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle Finanze n. 09 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla Legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

RICORDATO inoltre come la stessa Legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

TENUTO CONTO che le modifiche alla disciplina dell'IMU introdotte dalla Legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale ed un apposito contributo per l'IMU sugli imbullonati;

EVIDENZIATO come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

- Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;
- Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

PRESO ATTO che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta IMU l'articolo 13 del Decreto Legge n. 201/2011 (convertito in Legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

**Aliquote:**

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

**Detrazioni:**

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

RILEVATO CHE, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della Legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

**Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della Legge n. 228/2012);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, Legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

CONSIDERATO che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non avrebbe potuto superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

CONSIDERATO peraltro che, con l'art. 1, comma 1 D.L. 28 febbraio 2014 n. 16, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 2 maggio 2014, n. 68 è stato previsto che, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del comma 677, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

RITENUTO infine di rimandare alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nell'art. 7 del Regolamento dell'Imposta municipale propria, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale, in termini tali da consentire il versamento dell'imposta per il 2017 da parte dei relativi soggetti passivi;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 21.04.2015, che ha stabilito per l'anno d'imposta 2015, aliquote, detrazioni e tariffe della IUC;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 04.04.2016, che ha stabilito per l'anno d'imposta 2016, aliquote, detrazioni e tariffe della IUC;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 in data 07.03.2017, che ha stabilito per l'anno d'imposta 2017, aliquote, detrazioni e tariffe della IUC;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 in data 27.02.2018, che ha stabilito per l'anno d'imposta 2018, aliquote, detrazioni e tariffe della IUC;

RICORDATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI):**

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

RICHIAMATA inoltre la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

TENUTO CONTO che le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla Legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale erogato in base alle riscossioni conseguite nel 2015;

RICHIAMATI in particolare i commi 676 e 677 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 679, della Legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

*676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con Deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*

*677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato Decreto-Legge n. 201, del 2011.*

VISTO inoltre l'articolo 1, comma 28, della Legge n. 208/2015, il quale stabilisce che "Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa Deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015";

ATTESO che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
  - per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);

- la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2017, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2015;
  - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

CONSIDERATO che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

CONSIDERATO che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento:

- a) alla disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- b) all'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**RITENUTO** di conseguenza necessario, stante l'espreso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica della parte di costi, che l'imposta concorre a coprire:

Servizi indivisibili	Costi	Copertura
Illuminazione pubblica	€ 100.000,00	100%
Cura del verde pubblico	€ 5.000,00	100%
Manutenzione ordinaria strade (spesa corrente)	€ 3.300,00	100%
Sgombero neve	€ 25.000,00	50%
Servizi di polizia locale	€ 42.902,59	20%
Protezione civile	€ 1.855,00	100%
Videosorveglianza		
Reti wi-fi pubbliche		
Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 55.440,00	30%
Anagrafe	€ 40.815,00	30%
<b>TOTALE</b>	<b>274.312,59</b>	

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 – 666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 – 652) di commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares, ed i relativi coefficienti Ka, Kb (utenze domestiche), Kc, Kd (utenze non domestiche);

CONSIDERATO che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

CONSIDERATO che una delle sostanziali novità normative introdotte dall'art. 1, comma 661 L. 147/2013, come confermato dall'art. 2, comma 1, lett. e) D.L. 16/2014, è quella in base alla quale il tributo sui rifiuti non potrà più considerarsi dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero, norma che potrà incidere in modo non relativo sul gettito del tributo e di cui appare pertanto necessario tenere conto all'atto della determinazione delle tariffe, per quanto l'effettiva portata di tale disposizione potrà essere misurata soltanto a seguito della presentazione di specifiche denunce da parte delle attività produttive che si avvarranno di tale disposizione;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

ATTESO CHE:

- sono state effettuate le necessarie simulazioni ed analisi di scenario al fine di individuare la possibile articolazione dei coefficienti di produttività;
- si è ritenuto di mantenere invariata la modulazione dei coefficienti Kc e Kd di cui all'Allegato B di utilizzare una modulazione di coefficienti Kb coerente con quella prevista per le utenze non domestiche.

CONSIDERATO inoltre che, l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO CHE:

- il Consorzio di Bacino Basso Novarese, in collaborazione con i competenti uffici comunali, ha provveduto alla stesura del Piano Finanziario in conformità ai dettami del

D.P.R. 158/1999, da cui emerge il costo complessivo per il servizio di igiene urbana, suddiviso nelle varie voci di dettaglio di cui al piano stesso;

- l'Ufficio Tributi ha successivamente provveduto ad effettuare la simulazione ed il calcolo delle tariffe, basandosi sulle indicazioni dell'Amministrazione comunale di mantenere invariata la modulazione dei coefficienti Kc e Kd di cui all'allegato b) e di utilizzare una modulazione di coefficienti Kb coerente con quella prevista per le utenze non domestiche;

RITENUTO necessario provvedere, con la presente delibera, alla preliminare approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2019 redatto dal Gestore del Servizio Consorzio di Bacino Basso Novarese, di cui si allega il **Prospetto Economico-Finanziario**, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2019 – **Allegato "A"**;

RITENUTO, nell'ambito delle simulazioni effettuate, sia per le utenze domestiche, che per le utenze non domestiche, alle quali si applicano i criteri di cui al D.P.R. 158/1999, di individuare come adeguata la combinazione di parametri risultanti dal prospetto **Allegato "B"**;

CONSIDERATO che, sulla base della disposizione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, i margini di intervento per il Comune possono riguardare i seguenti aspetti:

- è possibile prevedere, con riferimento all'utenza domestica, che il **numero di occupanti venga considerato soltanto in relazione alle unità abitative condotte da residenti**, applicando invece una tariffa unitaria basata soltanto sul metro quadrato (progressivamente più elevata in funzione della grandezza dell'immobile) con riferimento alle unità immobiliari condotte da soggetti non residenti, ovvero tenute a disposizione da soggetti residenti e non affittate a soggetti terzi;
- in questo modo, si evita di introdurre un numero di occupanti presunto in relazione alle unità immobiliari sopra indicate, che potrebbe portare ad un notevole aumento del contenzioso da parte dei soggetti proprietari degli immobili che abbiano un numero di occupanti effettivo inferiore a quello presunto stabilito dal Comune;
- allo stesso tempo, la norma permetterebbe di evitare di doversi rapportare con le anagrafi degli altri Comuni, per verificare se il nucleo familiare proprietario dell'immobile a disposizione sia composto da un numero di soggetti superiore a quello presunto dal Comune;
- è possibile creare una specifica **sottocategoria relativa alle pertinenze delle abitazioni private**, per cui sia prevista una tariffa unitaria, evitando così di dovere applicare la sola quota fissa, che non costituisce un corretto parametro di determinazione della tassa;
- è possibile allo stesso modo creare una specifica **sottocategoria relativa ai magazzini delle attività produttive ed alle aree scoperte operative**, per evitare di applicare una tariffa troppo elevata a tali superfici, non sempre espressamente richiamate nelle categorie del D.P.R. 158/1999, nei Comuni con meno di 5.000 abitanti;
- la tariffa può essere definita in una percentuale di quella applicabile ai locali coperti principali dell'attività, a prescindere dalla specifica individuazione dei coefficienti di riferimento della categoria e potrebbe quindi creare una sottocategoria applicabile trasversalmente a tutte le attività produttive;
- più in generale, la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio *chi inquina paga*, in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO peraltro che, già ai sensi dell'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe della Tares 2013 avrebbero dovuto essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in

relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non avrebbe dovuto necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma avrebbe potuto essere basata su criteri presuntivi;

CONSIDERATO peraltro che l'art. 1, comma 652 L. 147/2013 ha permesso di derogare ulteriormente a tali criteri presuntivi, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura di corrispettivo per la prestazione del servizio, ma che mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi – al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità – tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che *«mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la “mano pubblica” di provvedere»* (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, ai Comuni è stata quindi attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la **non sindacabilità in sede giudiziaria** (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per finanziare il costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi 662 - 665 L. 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento TARI, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

RITENUTO che, a fronte di tali disposizioni, le categorie e le tariffe per l'anno 2019, suddivise in quota fissa e variabile, che si ritiene opportuno approvare, sono riportate nel prospetto **allegato “C”**;

VISTI:

- l'articolo 172, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO infine l'articolo 1, comma 174, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

RICHIAMATO il DECRETO 25.01.2019 del Ministero dell'Interno con la quale è stato ulteriormente prorogato al 31.03.2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2019;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione, all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2019 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono **l'imposta unica comunale**, sulla base delle motivazioni sopra riportate, distinte in relazione ai singoli tributi, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta Unica Comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU e della TASI dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

VISTO il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica comunale (IUC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale assunta contestualmente alla seduta di approvazione del Bilancio 2019-2020-2021;

Visto l'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 06 dicembre 2011, n. 201, conv. in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui*

*all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.*

VISTO infine l'articolo 1, comma 688, della Legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il 28 ottobre dell'anno di riferimento, si applicano quelle previste nell'esercizio precedente. A tal fine il comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 14 ottobre (termine perentorio);

VISTE:

- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. n. 5343 in data 06 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);
- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

VISTO il parere del Revisore dei Conti, acquisito ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b), del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2bis del DL 174/2012, convertito nella L. 2013/2012;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità tecnica della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

ATTESO l'allegato favorevole parere circa la regolarità contabile della proposta della presente delibera espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario, tenuto anche conto che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI 8 favorevoli e 4 astenuti (Gambaro Dott. Marcello, Caccia Arch. Marco, Carlo Gambaro, Occhetta Arch. Laura), palesemente espressi;

## DELIBERA

1. DI CONFERMARE, per l'anno di imposta 2019, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione **dell'Imposta Municipale Propria**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, con efficacia dal 1° gennaio 2019:

### Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
--	-------------

Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	7,8 per mille
Aliquota terreni agricoli ad eccezione di quelli posseduti e condotti dai coltivatori diretti (CD) e dagli imprenditori agricoli (IAP)	7,8 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,8 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota ridotta per immobili concessi in comodato a parenti in linea retta di primo grado (art. 19 Regolamento comunale)	6 per mille

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2019, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;
2. DI CONFERMARE, per l'anno di imposta 2019, le seguenti aliquote per l'applicazione del **Tributo sui servizi indivisibili**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, con efficacia dal 1° gennaio 2019:

#### **Tributo sui servizi indivisibili (TASI)**

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,5 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,5 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,3 per mille
Aliquota fabbricati rurali strumentali	1 per mille

- di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30 per cento (tra il 10 e il 30 per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;
  - di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2014 con la TASI è pari al 100 per cento;
3. DI APPROVARE, per l'anno di imposta 2019, le seguenti tariffe per l'applicazione della **Tassa sui rifiuti**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, con efficacia dal 1° gennaio 2019:

#### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

- di approvare il Piano Finanziario per l'anno 2019 redatto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, di cui si allega il Prospetto Economico-Finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – **Allegato "A"**;
- di approvare la combinazione dei coefficienti Kc Kd Kb sia per le utenze domestiche, che per le utenze non domestiche, in applicazione dei criteri di cui al D.P.R. 158/1999, risultanti dal prospetto **Allegato "B"**;
- di determinare per l'anno 2019 le categorie e le tariffe, suddivise in quota fissa e variabile della Tassa sui rifiuti (TARI), così come esposte nel prospetto **allegato "C"**;

- di stabilire che agli utenti non residenti, in assenza della presentazione della dichiarazione integrativa di cui al comma precedente, è attribuito, in via presuntiva e salvo conguaglio, un numero di occupanti per unità immobiliare pari a:
  - due occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è uguale o inferiore a **35 mq**;
  - tre occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è compresa tra **35 e 70 mq**;
  - quattro occupanti se la superficie calpestabile della parte abitativa dell'alloggio, esclusi gli accessori, è superiore a **70 mq**;
- **Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente)**

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 23 del Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal gestore del servizio per l'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per la pulizia dell'area mercatale, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

4. DI STABILIRE che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI potrà essere effettuata in n. 4 rate:

<b>IMU</b>	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
<b>TASI</b>	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
<b>TARI</b>	Prima rata	31 marzo anno successivo
	Seconda rata/Unica soluzione	31 maggio anno successivo
	Terza rata	30 settembre anno successivo
	Quarta rata	31 ottobre anno successivo

- di stabilire altresì che l'intero importo del tributo TARI dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della seconda rata, fissata al mese di maggio;
5. DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
6. DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
7. DI DARE ATTO che la delibera relativa alla IUC deve essere pubblicata sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it). per l'IMU e la TASI, la pubblicazione costituisce - ai sensi del comma 13-bis dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011 e del comma 688 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 - condizione di efficacia delle delibere di approvazione delle aliquote, mentre per la TARI - in virtù del comma 15 del citato art. 13 del D.L. n. 201 del 2011 - la pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997 e svolge una finalità meramente informativa;

8. DI DARE ATTO che ai fini della pubblicazione sul citato sito internet, le delibere in materia di IMU, TASI e TARI devono essere trasmessi dai comuni esclusivamente per via telematica, mediante l'inserimento del testo degli stessi nell'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale ([www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it)). Tale trasmissione telematica costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio degli atti al MEF e non deve, pertanto, essere accompagnata dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;
9. DI DARE ATTO che il termine entro cui deve essere effettuata la trasmissione delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe, è il seguente:
  - per l'IMU e la TASI l'inserimento nel suddetto Portale deve avvenire entro il 14 ottobre di ciascun anno, ai fini della relativa pubblicazione sul sito internet [www.finanze.it](http://www.finanze.it) che deve essere effettuata dal Dipartimento delle finanze entro il 28 ottobre;
  - per la TARI, l'inserimento nel citato Portale deve avvenire entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
10. DI DARE ATTO che inoltre che la legge di stabilità per il 2016, oltre ad anticipare il termine per l'inserimento degli atti nel Portale del federalismo fiscale dal 21 ottobre al 14 ottobre, ne ha espressamente sancito la **natura perentoria**.

Successivamente con separata votazione e con voti 8 favorevoli e 4 astenuti (Gambaro Dott. Marcello, Caccia Arch. Marco, Carlo Gambaro, Occhetta Arch. Laura), palesemente espressi, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto  
in originale firmati

IL PRESIDENTE  
Biondo Ing. Alessio

II SEGRETARIO COMUNALE  
Togna Dott.ssa Attilia

Documento firmato digitalmente in originale ai sensi del D.Lgs. n. 82/20015 e s.m.i. e norme collegate



# ***PIANO ECONOMICO FINANZIARIO*** ***Ai sensi del D.P.R. 158/1999***

## ***ANNO 2019***

**CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE**

<b>PIANO FINANZIARIO ANNO</b>	<b>2019</b>
<b>COMUNE DI</b>	<b>ROMENTINO</b>
<b>ABITANTI</b>	<b>5.659</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>2.251</b>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>224</b>

# COMUNE DI ROMENTINO - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2019

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Comune di Romentino conta, al 31/12/2017, 5.659 abitanti, 2.251 utenze domestiche e circa 220 utenze di attività.

### 1. Descrizione del servizio

Il Comune di Romentino già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette “microraccolte” – pile e farmaci – ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Le frazioni con raccolte porta a porta e relative frequenze e modalità sono le seguenti:

*frazione organica*: dal 2016 è stato adottato il sistema di raccolta con frequenza mista, ovvero bisettimanale nel periodo estivo (aprile settembre) e settimanale nel periodo invernale (ottobre – marzo); la raccolta avviene tramite contenitori aerati da sottolavello e da esposizione (singoli o di aggregazione) e l’uso di sacchetti biodegradabili; colore identificativo: marrone

*carta e cartone*: settimanale, la raccolta avviene tramite l’esposizione di appositi ecobox; colore identificativo: bianco/giallo

*vetro e lattine*: settimanale, la raccolta avviene tramite l’esposizione di contenitori singoli o di aggregazione; colore identificativo: azzurro

*imballaggi in plastica*: settimanale, la raccolta avviene tramite l’esposizione di sacchi semitrasparenti in polietilene; colore identificativo: giallo

*residuale*: settimanale, la raccolta avviene tramite l’esposizione di sacchi a carico dell’utenza; colore identificativo: nero/grigio

Il centro di raccolta è custodito e gestito dal Consorzio di Bacino Basso Novarese; prevede un’apertura di 28 ore settimanali ed i rifiuti conferibili sono i seguenti:

*materiali ingombranti, scarti vegetali, legno trattato, carta, cartone, vetro, alluminio e banda stagnata, rottami ferrosi, vernici, pile, accumulatori, farmaci scaduti, toner, olio minerale e vegetale, filtri olio, pneumatici, inerti, imballaggi in plastica, indumenti usati, RAEE*



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE



COMUNE DI ROMENTINO

E' previsto un importante intervento di riadeguamento del centro di raccolta che risulta ormai in alcune parti obsoleto e inadeguato al flusso di utenza.

## **2. Qualità del servizio**

L'Amministrazione Comunale ha pertanto scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio di Bacino. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese; l'incidenza delle segnalazioni per l'anno 2018, infatti, è risultata per il Comune di Romentino dello 0,023% (al mese di settembre) sul totale dei servizi effettuati.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Romentino si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite.

Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2017 infatti ha visto per il Comune di Romentino un indice di differenziazione del 73,20% (dati Regione Piemonte D.D. n. 344 del 20/09/2018).

A livello consortile, inoltre, sono già stati raggiunti e superati gli obiettivi posti per il 2020 dal Piano Regionale, sia per quanto concerne i livelli di raccolta differenziata, sia riguardo la riduzione del rifiuto non recuperabile prodotto.

Per l'anno 2019 si pensa pertanto di proseguire sulla strada tracciata, senza sensibili variazioni al sistema di servizio attualmente adottato; saranno comunque valutate in corso d'anno eventuali migliorie ai servizi per adeguarli alle esigenze dell'utenza.

## **3. Piano Finanziario 2019**

Il Piano Finanziario è costruito utilizzando i dati desunti dal Bilancio del Consorzio di Bacino Basso Novarese, ente preposto alla gestione del sistema integrato di raccolta e trattamento, completato con i costi direttamente imputabili alla struttura comunale.

Viene redatto secondo lo schema previsto dal DPR 158/99, in un'ottica di trasparenza che consenta di individuare le voci di costo afferenti alle singole tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi, rispettando la prevista suddivisione in costi fissi e variabili.



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE



COMUNE DI ROMENTINO

### **COSTI FISSI**

*Costi Generali di Gestione (CGG) – costi relativi alla struttura che si occupa delle attività sia dal punto di vista tecnico che amministrativo*

*Costi Comuni Diversi (CCD) – quota parte dei costi delle utenze e degli automezzi, contributo annuo al consorzio di Bacino, materiali di consumo, ecc.*

*Costi Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC) – costi relativi a tutte le attività connesse alla gestione della tassa*

*Altri Costi (AC) – la voce comprende tutti i costi relativi ai servizi di cui beneficia l'intera collettività, indipendentemente dalla produzione o meno di rifiuto (es. rifiuti abbandonati, gestione centro di raccolta, ecc.)*

*Accantonamenti (ACC<sub>2019</sub>) – inclusi eventuali accantonamenti per sgravi e riduzioni*

*Ammortamenti (AMM<sub>2019</sub>)*

*Remunerazione del capitale investito (R<sub>2019</sub>)*

E' stato inserito, come previsto dalle linee guida, l'importo relativo al minor gettito TARI 2018 rispetto a quanto previsto nel corrispondente Piano Finanziario, derivante essenzialmente da variazioni anagrafiche intervenute successivamente al calcolo delle tariffe.

### **COSTI VARIABILI (suddivisi a loro volta in costi afferenti alle raccolte e agli smaltimenti/trattamenti/recuperi)**

*Rifiuto indifferenziato – costo di raccolta, trasporto, smaltimento, inclusi i rifiuti ingombranti conferiti presso il centro di raccolta*

*Raccolte differenziate – costo di raccolta ed eventuale pretrattamento, costi di recupero/trattamento*

Ove non diversamente specificato, il costo indicato per il servizio di raccolta differenziata è comprensivo anche di tutti gli oneri di trasporto e trattamento dei materiali raccolti.

Si riflettono nel Piano Economico Finanziario i valori relativi al trasbordo, trasporto ed allo smaltimento del rifiuto non recuperabile, in conseguenza delle nuove modalità attuate a seguito della chiusura della discarica di Barengo ad aprile 2018.

Viene inoltre considerato nelle previsioni economiche relative alla frazione ingombrante il valore delle operazioni preliminari di ricezione, triturazione, trasbordo e trasporto svolte presso l'impianto consortile di Via Mirabella.

### **RICAVI**

Vengono indicati gli importi relativi ai contributi CONAI o ad altre entrate derivanti dalla cessione dei materiali.



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE



COMUNE DI ROMENTINO

## **ALTRE ENTRATE**

Al costo complessivo vengono detratti, in quota fissa o variabile in funzione della natura dell'entrata stessa, gli importi derivanti da entrate dovute a diversa fiscalità, al contributo ministeriale per le scuole, all'eventuale recupero di somme dovute, ecc.

### **4. Fabbisogni standard**

Si è provveduto ad effettuare la simulazione del fabbisogno standard per il Comune di Romentino, utilizzando l'applicativo messo a disposizione da IFEL per le Amministrazioni comunali (allegato).

Il fabbisogno, al netto dei costi fissi di origine comunale, risulta pari ad € 661.413,08. Il valore complessivo del Piano Economico Finanziario, che riflette l'intero costo del servizio di igiene urbana, risulta pertanto superiore alla stima del fabbisogno; si consideri che il dato utilizzato per la stima non risulta aggiornato rispetto alla situazione territoriale relativamente agli smaltimenti e che per certo non recepisce le previsioni relative all'intervento previsto presso il centro di raccolta.

### **5. Acquisti e investimenti**

Il Consorzio di Bacino annualmente provvede all'acquisto delle forniture necessarie per il mantenimento dei contenitori per la raccolta differenziata e per la forniture alle utenze dei sacchi a perdere (biodegradabili, raccolta plastica); questo consente di ottenere economie di scala in sede di appalto/acquisto; il Comune di Romentino riceve poi la fornitura annua in funzione di un fabbisogno stilato dai competenti uffici; sono comunque possibili e previste anche forniture in corso d'anno.

Sul fronte degli investimenti, oltre a quanto previsto dalla normale manutenzione e gestione dell'impianto consortile e dei centri di raccolta (manutenzione ordinaria, acquisto e riparazione containers, ecc.), si prevedono migliorie strutturali ed il recupero di aree esistenti attualmente inutilizzate presso l'impianto consortile, oltre ad eventuali adeguamenti di legge.

Si riflettono inoltre nel Piano finanziario i valori economici conseguenti alle previsioni per il riadeguamento del centro di raccolta, per la competenza dell'anno interessato.

### **6. Raffronto pluriennale**

Il raffronto triennale tra quanto esposto nei precedenti Piani Finanziari e le previsioni per l'anno 2019 evidenzia un incremento di costo dovuto, oltre a quanto relativo agli smaltimenti illustrato ai paragrafi 3 e 5, all'applicazione degli adeguamenti contrattuali ai costi del servizio, ad un incremento effettivamente riscontrato nei quantitativi di materiale raccolto, con particolare riferimento alla frazione secca e ingombrante.



## **7. Situazione impiantistica**

Il territorio servito dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, di cui fa parte il Comune di Romentino, appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con la Provincia di Novara, fino all'attuazione delle previsioni regionali relative al nuovo assetto territoriale.

Il territorio del Basso Novarese vede la presenza in località Pernate – Novara di un impianto consortile, che attualmente funge da struttura di servizio e supporto alle raccolte differenziate territoriali.

Le attività attualmente in essere presso tale impianto sono le seguenti:

- ricezione e lavorazione (compostaggio) delle frazioni vegetali;
- ricezione e trattamento (selezione) di vetro, alluminio e banda stagnata;
- ricezione e trattamento (triturazione, riduzione volumetrica) del legno trattato;
- ricezione e trasbordo delle terre da spazzamento stradale (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione e trasbordo della frazione organica (ottimizzazione dei flussi);
- ricezione rifiuti di provenienza agricola
- centro di raccolta per utenze non domestiche
- ricezione, triturazione, trasbordo e trasporto rifiuti ingombranti
- RAEE professionali
- pile esauste e farmaci scaduti
- ricezione e trasbordo rifiuto non recuperabile
- ricezione olio vegetale

A seguito della positiva conclusione della gara europea esperita, il rifiuto non recuperabile viene conferito presso l'impianto di ASRAB (Cavaglià), in alcuni casi previo trasbordo all'impianto consortile; il materiale viene quindi pretrattato e successivamente inviato a recupero energetico. I rifiuti ingombranti, preventivamente triturati all'impianto consortile, vengono avviati a recupero energetico presso l'impianto Silla2 di Milano.

La frazione organica raccolta con sistema porta a porta viene avviata a compostaggio presso un impianto esistente sul territorio, in località San Nazzaro Sesia, che attualmente ha la capacità di sopperire a tutto il fabbisogno di trattamento del territorio interessato e dell'intera Provincia di Novara.

Tutto il materiale raccolto in modo differenziato viene comunque avviato, direttamente o dopo un primo trattamento presso l'impianto consortile, a strutture autorizzate per il recupero ed appartenenti ai relativi Consorzi di Filiera, ove esistenti.



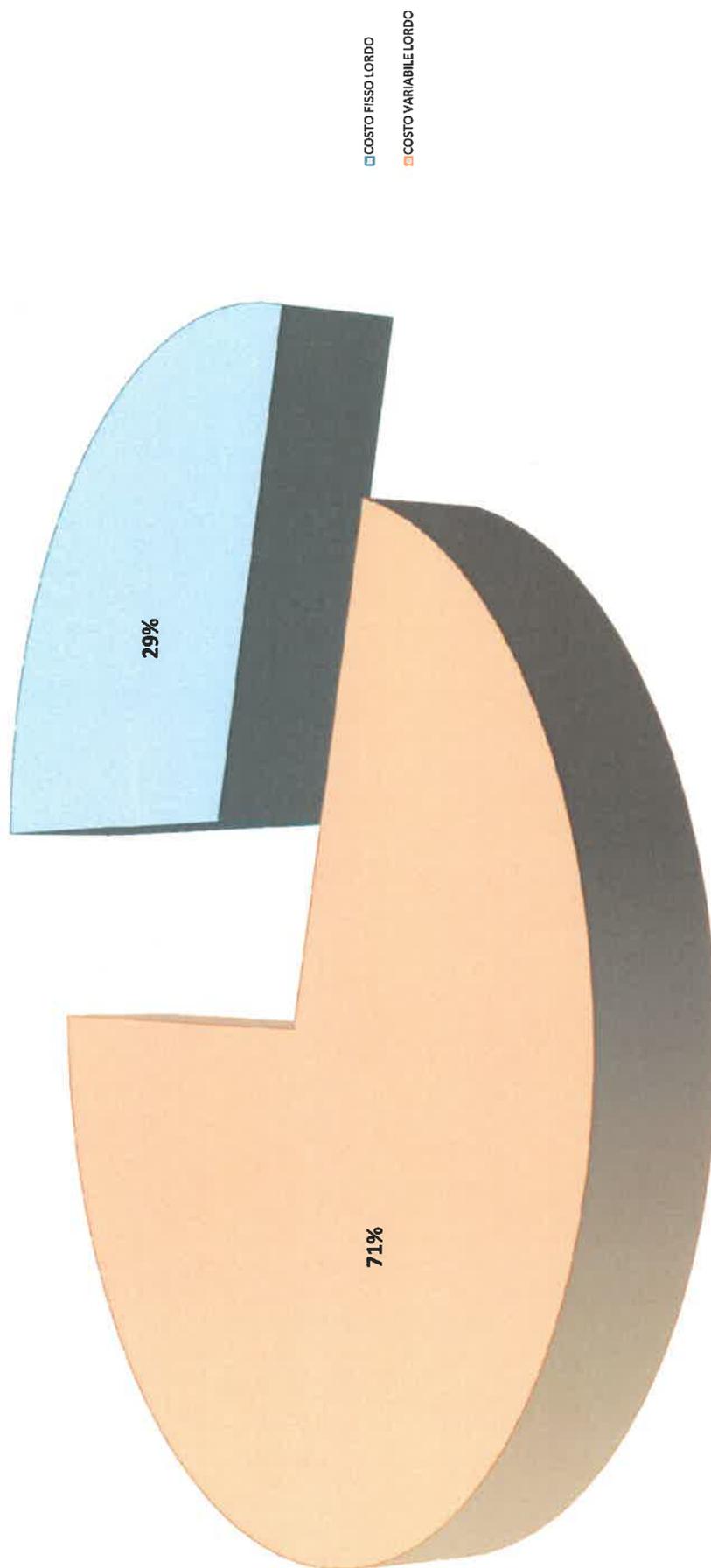
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE



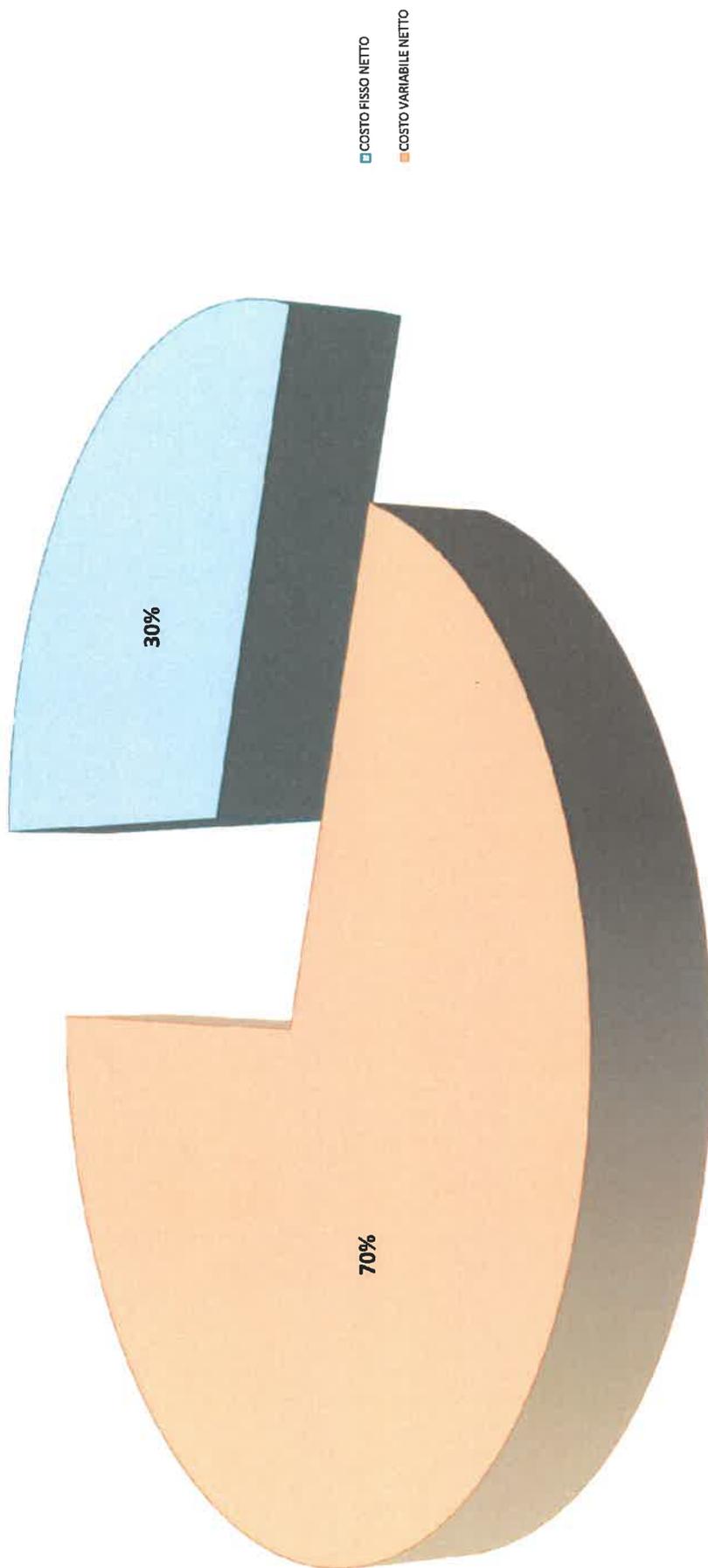
COMUNE DI ROMENTINO

## 8. Grafici

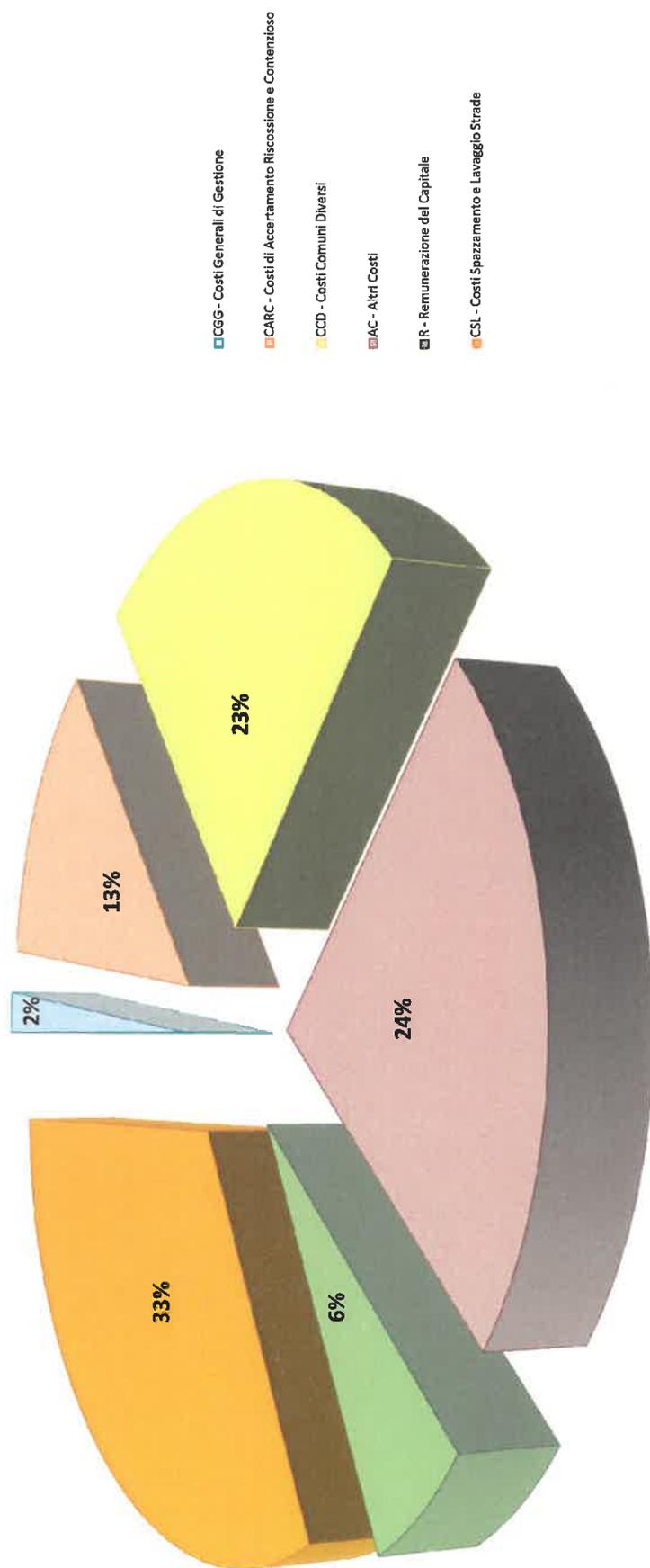
## COMUNE DI ROMENTINO - Ripartizione Costi Fissi e Variabili



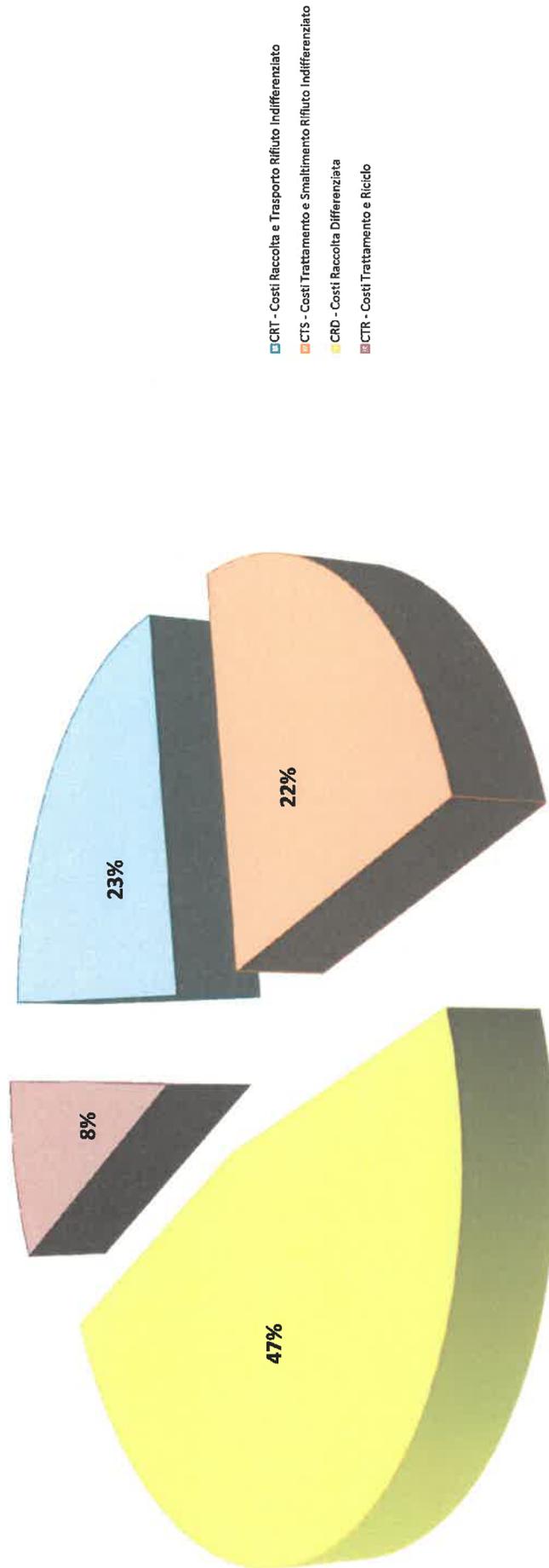
## COMUNE DI ROMENTINO - Ripartizione Costi Fissi e Variabili



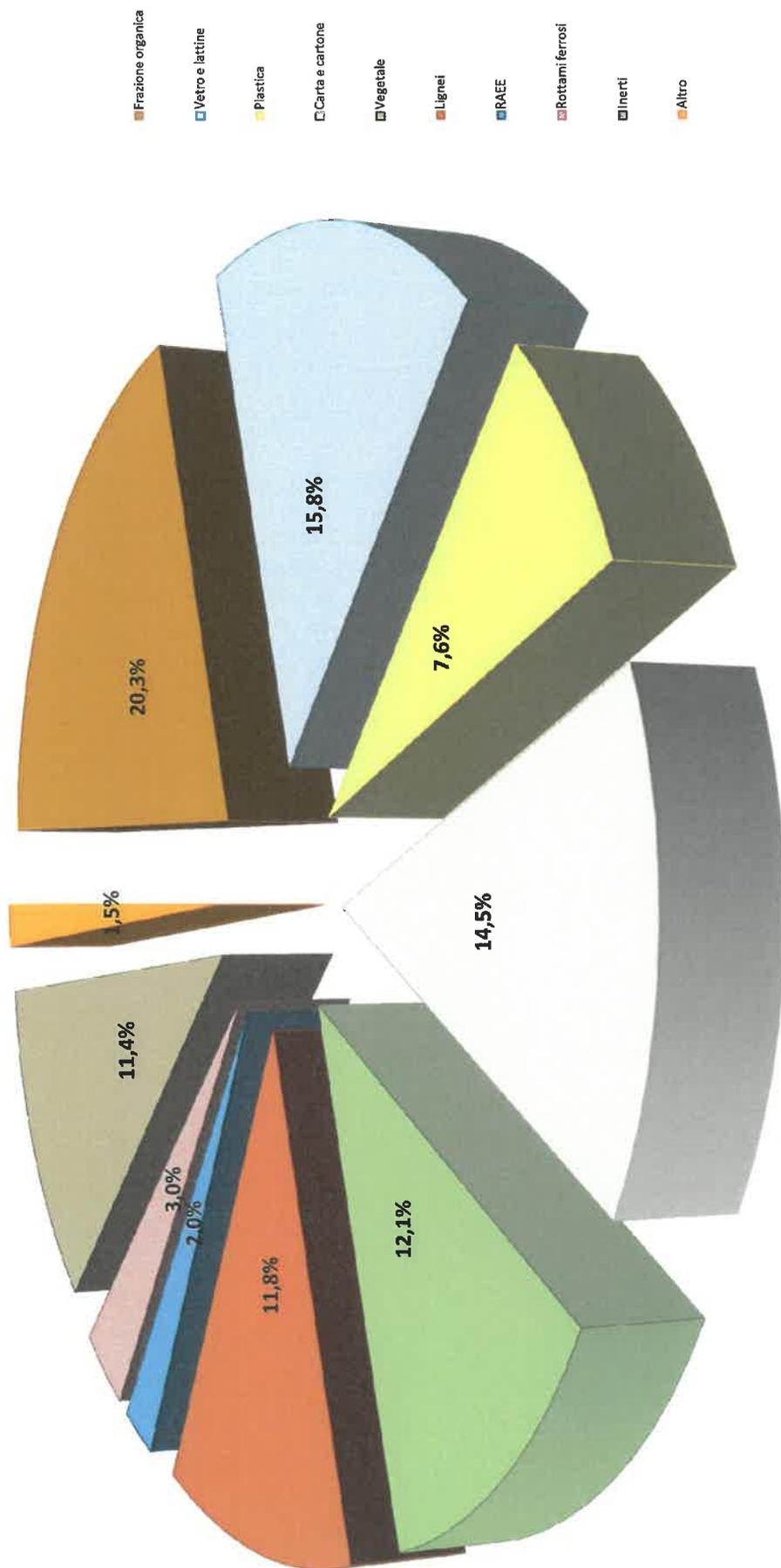
## COMUNE DI ROMENTINO - Composizione Costo Fisso



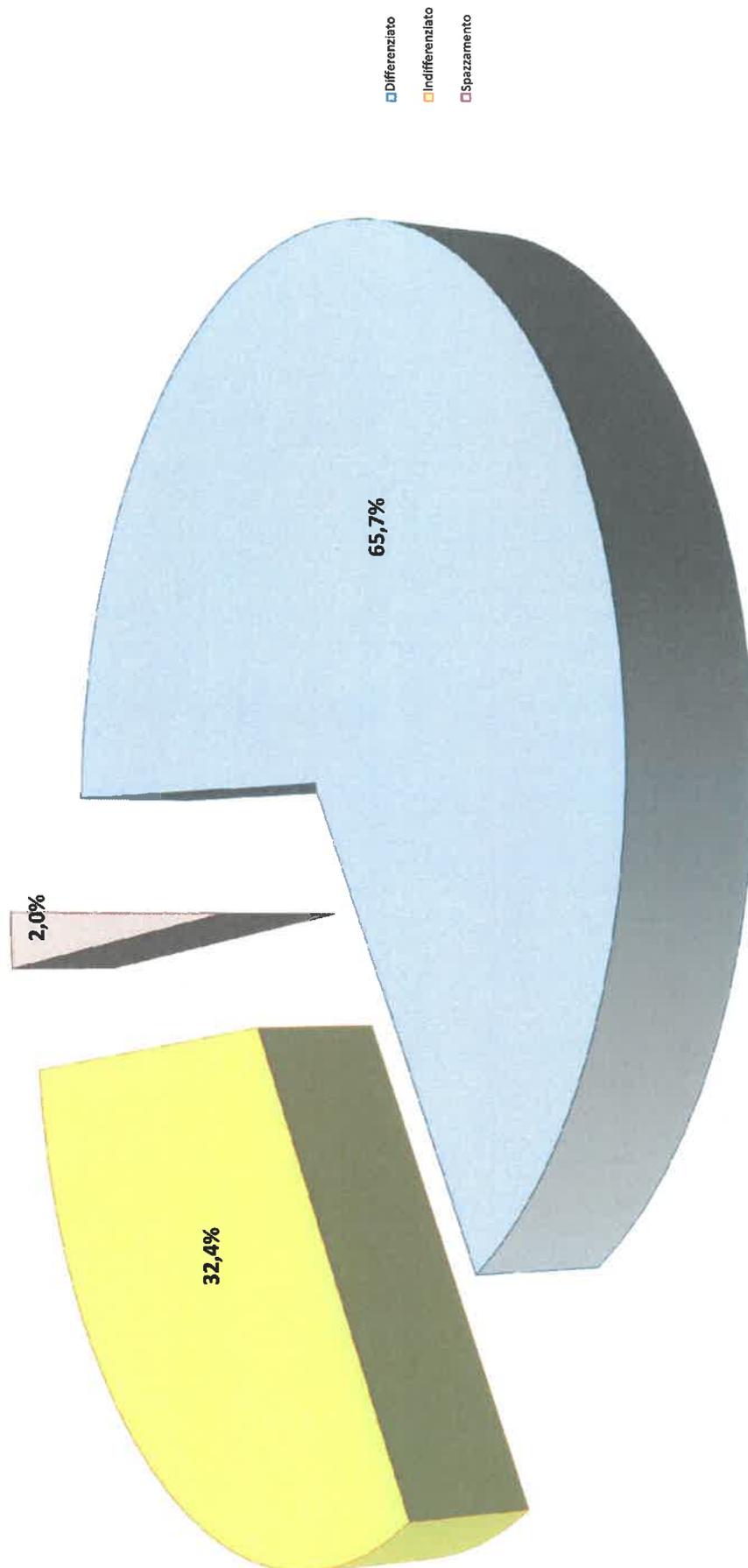
# COMUNE DI ROMENTINO - Composizione Costo Variabile



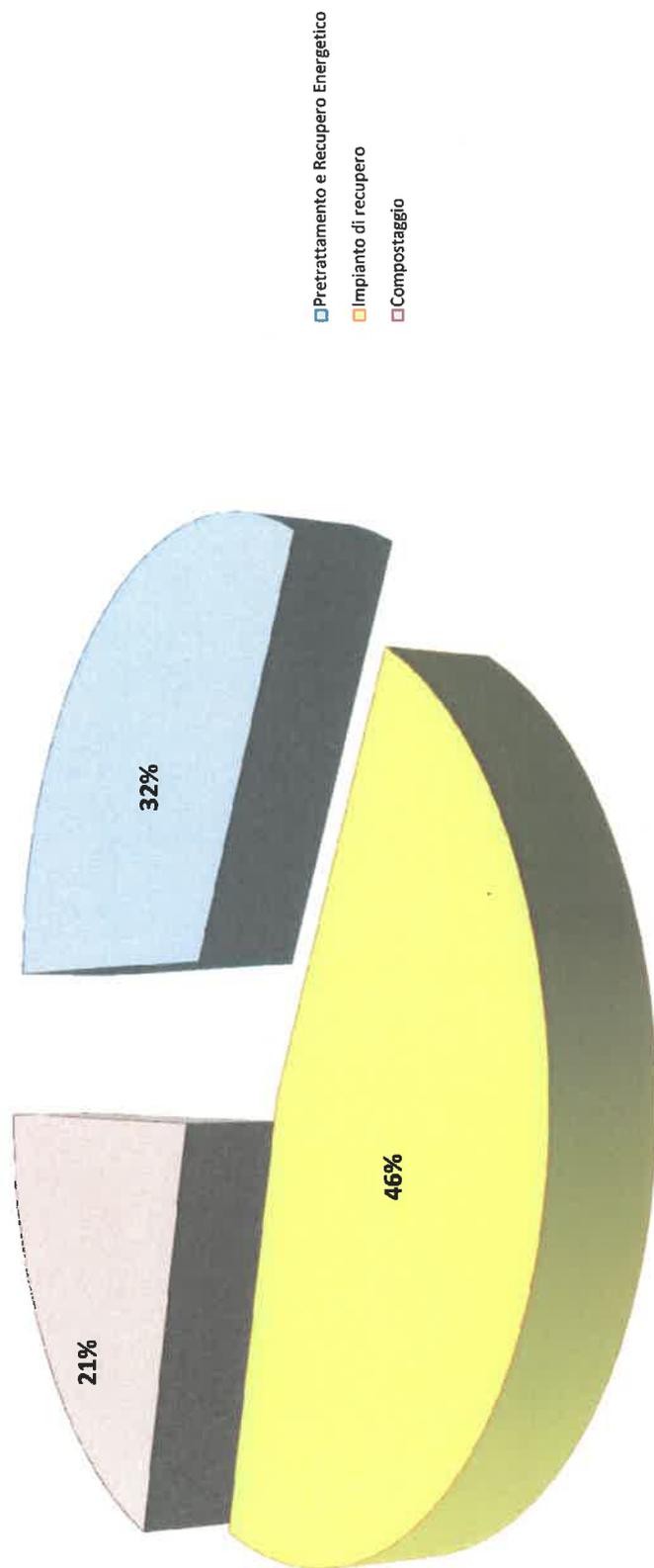
## COMUNE DI ROMENTINO - Composizione Raccolta Differenziata



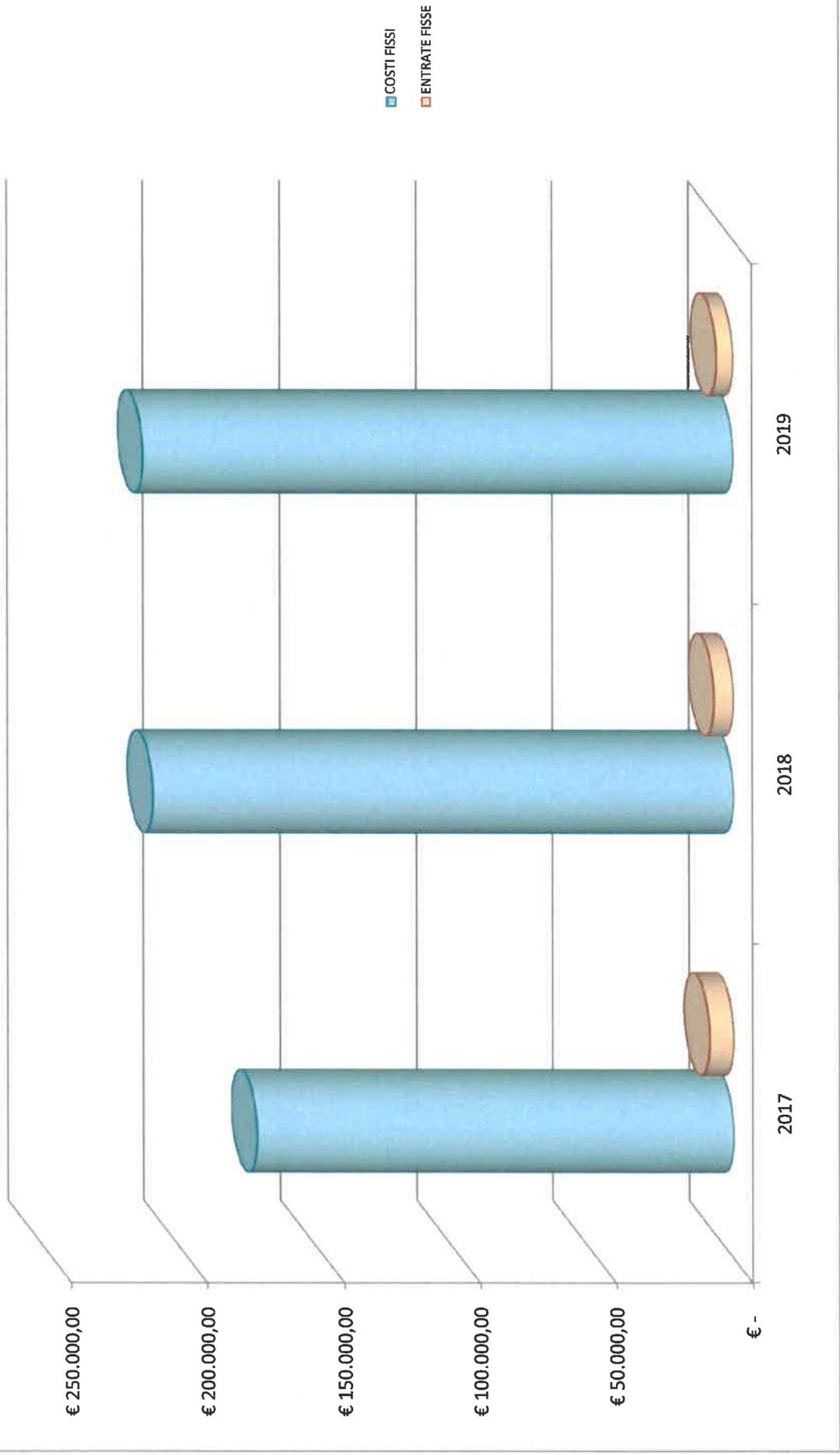
## COMUNE DI ROMENTINO - Composizione Raccolta



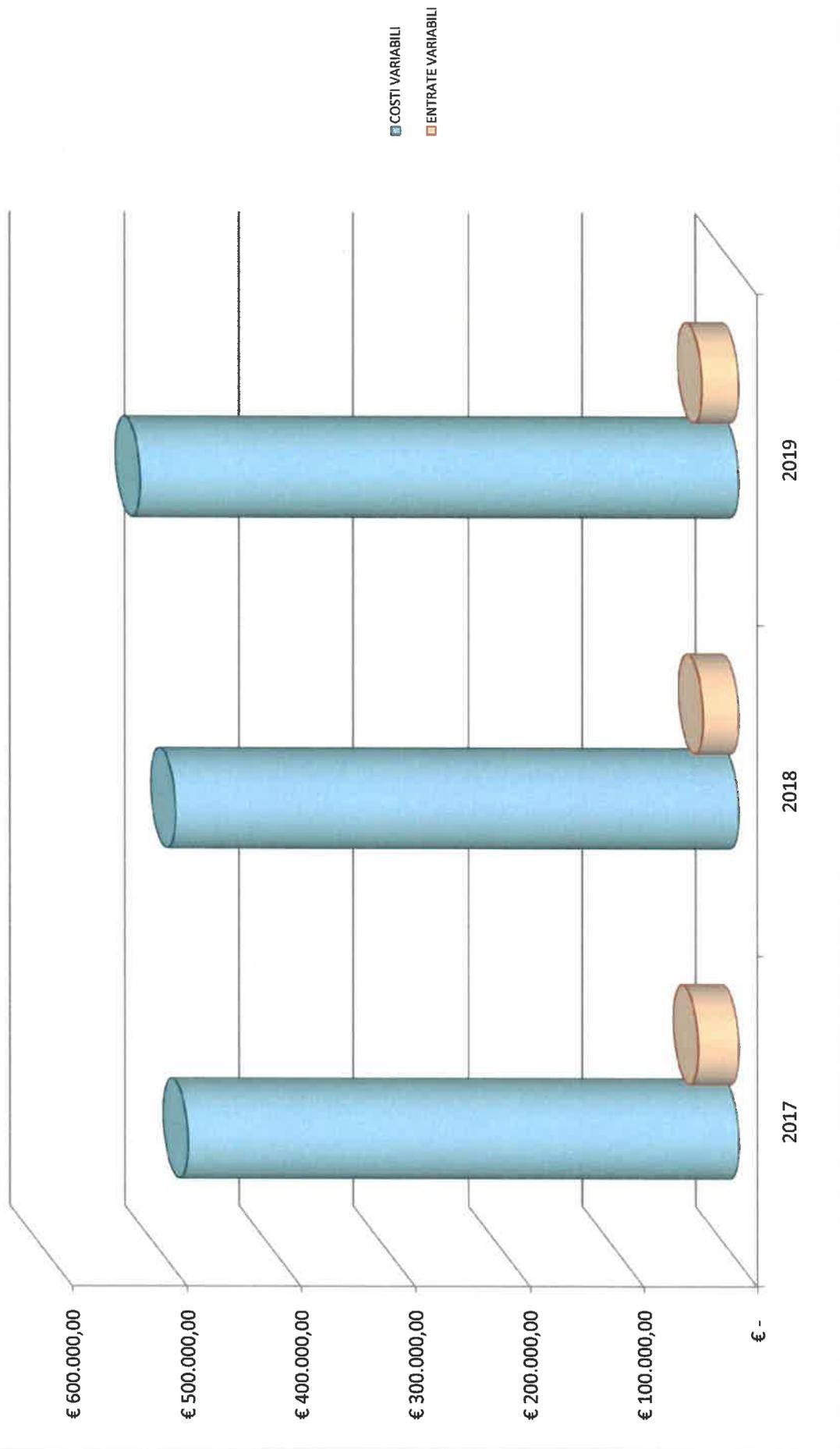
## COMUNE DI ROMENTINO - Destinazione materiale raccolto



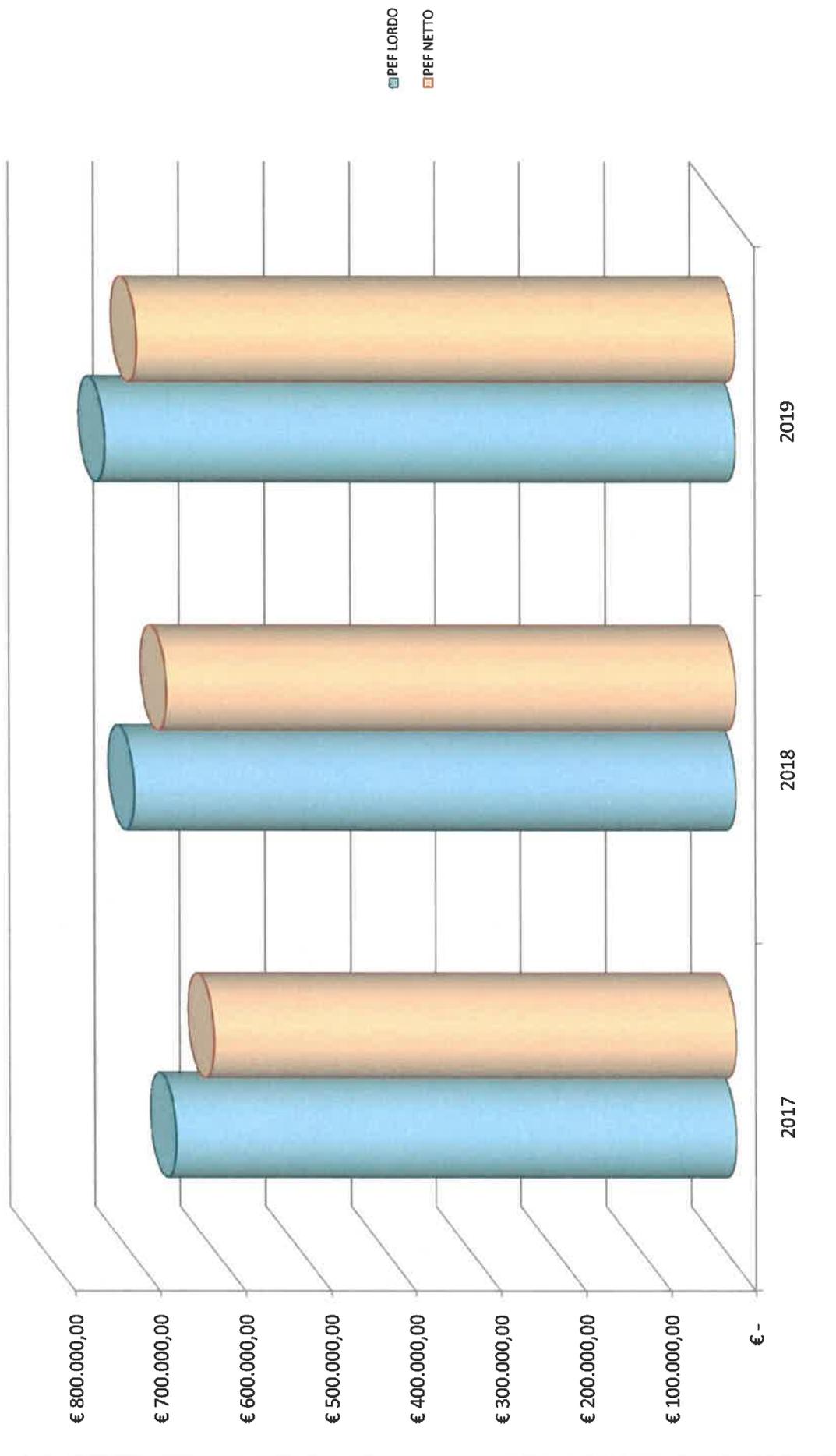
# COMUNE DI ROMENTINO - Raffronto pluriennale



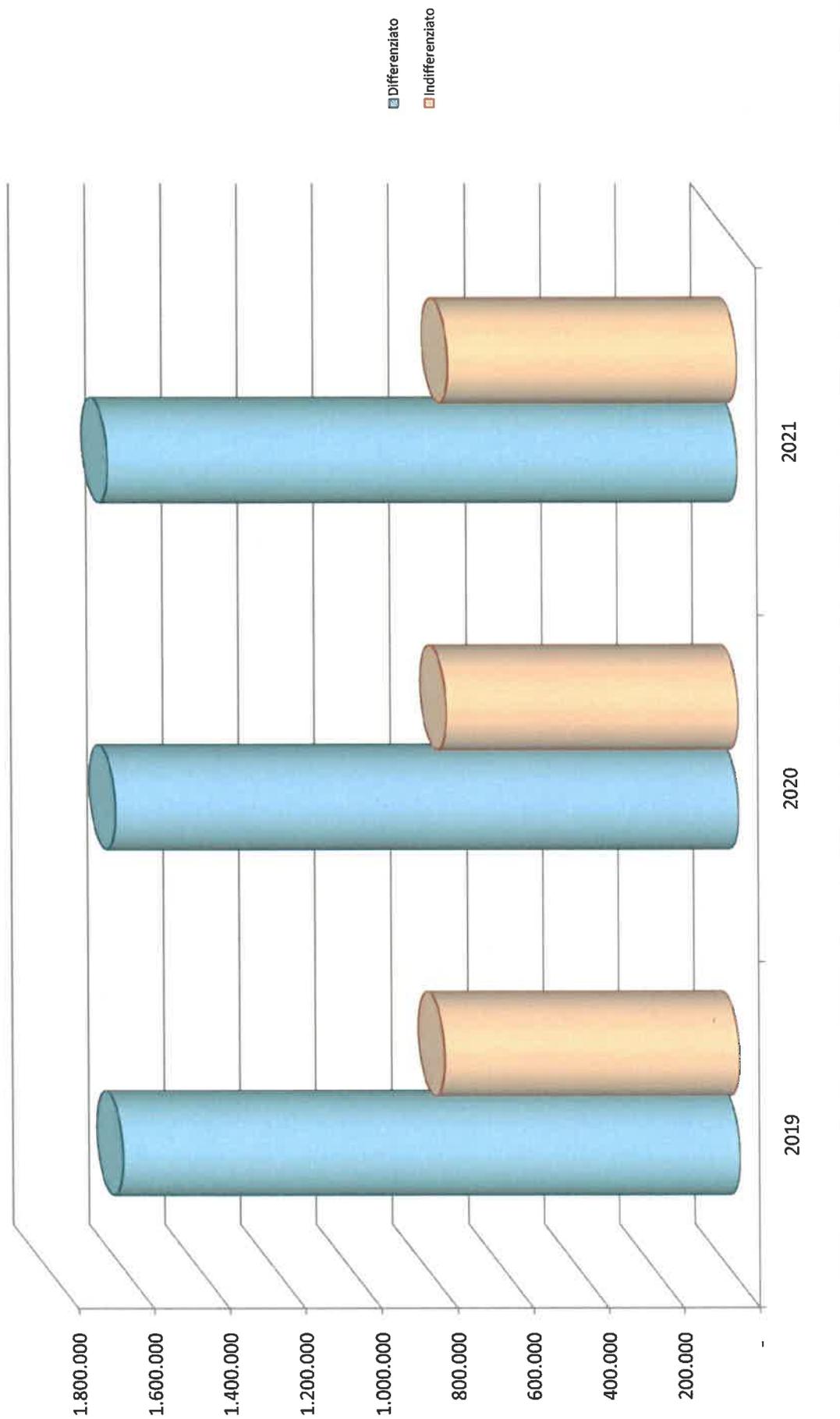
# COMUNE ROMENTINO - Raffronto pluriennale



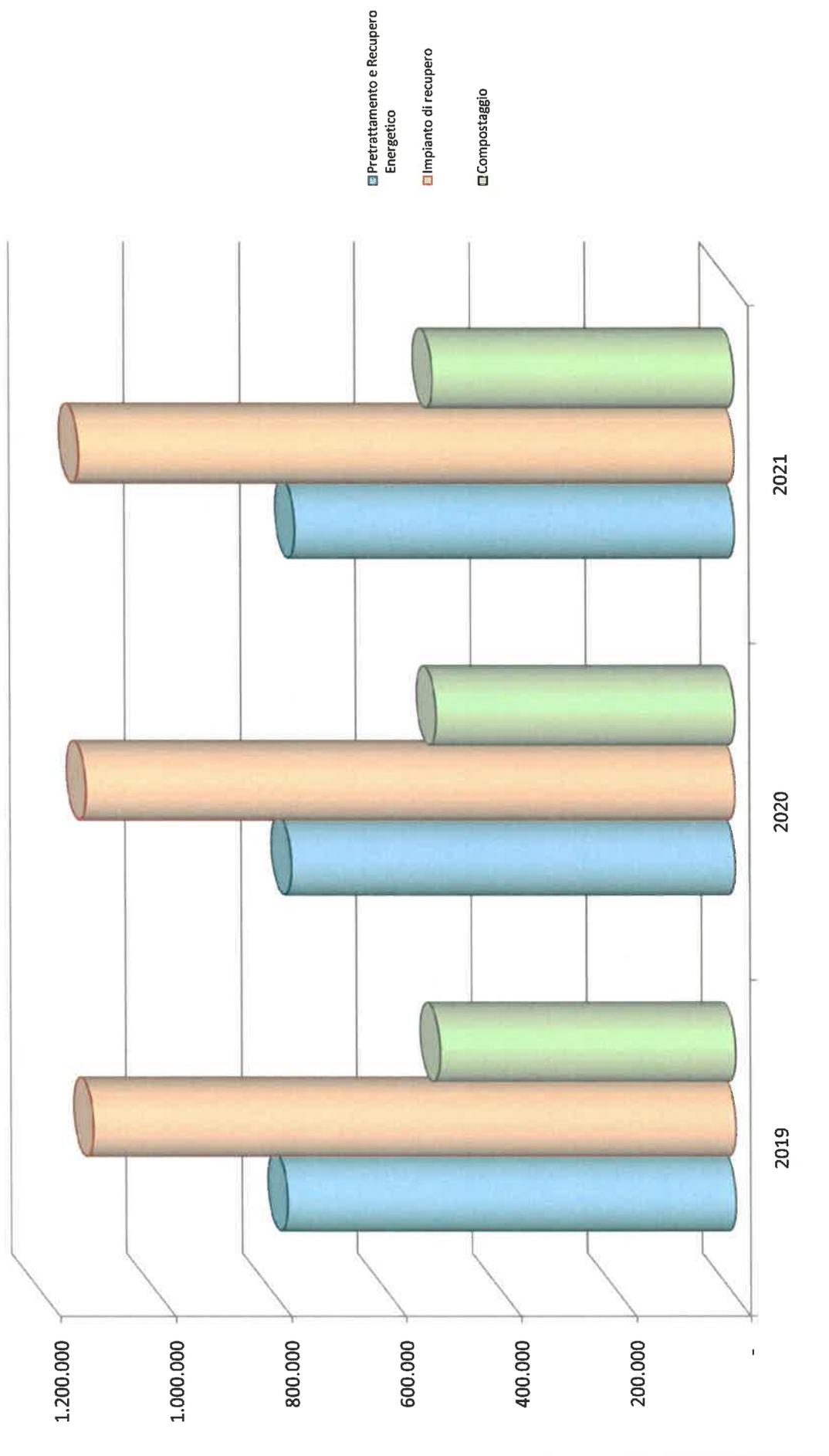
# COMUNE DI ROMENTINO - Raffronto pluriennale



# COMUNE DI ROMENTINO - Previsione triennale raccolte



# COMUNE DI ROMENTINO - Previsione triennale destinazioni



CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

MODELLO GESTIONALE

attività	in economia	concessione/appalto	azienda speciale	azienda mista	consorzio
Spazzamento strade	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indifferenziato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Frazione organica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vetro e lattine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Plastica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Carta e cartone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Vegetale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Lignei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Indumenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pneumatici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Inerti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Oli esausti e filtri olio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Farmaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Pile esauste	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rottami ferrosi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
RAEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

COMUNE DI ROMENTINO

**CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE**

<b>SCHEMA COSTI</b>	
<b>1 - Costi fissi</b>	
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>	€ 3.700,00
<b>CARC - Costi Accertamento Riscossione Contenzioso</b>	€ 27.450,00
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>	€ 48.723,62
<b>AC - Altri Costi</b>	€ 51.584,92
<b>Amm<sub>n</sub> - Ammortamenti</b>	€ -
<b>Acc<sub>n</sub> - Accantonamenti</b>	€ -
<b>R<sub>n</sub> - Remunerazione capitale investito</b>	€ 13.682,62
<b>CLS - Costi Spazzamento e Lavaggio Strade</b>	€ 71.114,70
<b>COSTI FISSI LORDI</b>	<b>€ 216.255,85</b>
<b>2 - Entrate a riduzione dei costi fissi</b>	
<b>Contributo MIUR</b>	€ 6.000,00
<b>Entrate altra fiscalità (quota)</b>	€ -
<b>Recupero evasione</b>	€ -
<b>Maggiore gettito (quota)</b>	€ -
<b>COSTI FISSI NETTI</b>	<b>€ 210.255,85</b>
<b>3 - Costi variabili</b>	
<b>CRT - Costi Raccolta e Trasporto rifiuto indifferenziato</b>	€ 118.151,01
<b>CRD - Costi Raccolta Differenziata divisi per materiale</b>	€ 247.418,23
<i>Frazione organica</i>	€ 75.784,81
<i>Vetro e lattine</i>	€ 33.326,96
<i>Plastica</i>	€ 70.552,44
<i>Carta e cartone</i>	€ 36.866,58
<i>Vegetale</i>	€ 8.321,85
<i>Lignei</i>	€ 10.625,76
<i>Indumenti</i>	€ -
<i>RAEE</i>	€ -
<i>Pneumatici</i>	€ 821,11
<i>Inerti</i>	€ 7.095,13
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	€ 1.320,00
<i>Farmaci</i>	€ 1.566,52
<i>Pile esauste</i>	€ 1.137,06
<i>Rottami ferrosi</i>	€ -
<b>Subtotale costi per servizi</b>	<b>€ 365.569,24</b>

**COMUNE DI ROMENTINO**

**CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE**

<b>CTS - Costi Trattamento e Smaltimento rifiuto indifferenziato</b>	€	114.972,00
<b>CTR - Costi Trattamento e Riciclo divisi per materiale</b>	€	43.605,63
<i>Frazione organica</i>	€	29.987,63
<i>Vetro e lattine</i>	€	-
<i>Plastica</i>	€	-
<i>Carta e cartone</i>	€	-
<i>Vegetale</i>	€	5.434,00
<i>Lignei</i>	€	8.184,00
<i>Indumenti</i>	€	-
<i>RAEE</i>	€	-
<i>Pneumatici</i>	€	-
<i>Inerti</i>	€	-
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	€	-
<i>Farmaci</i>	€	-
<i>Pile esauste</i>	€	-
<i>Rottami ferrosi</i>	€	-
<b>Subtotale costi per smaltimento/riciclo/trattamento</b>	€	<b>158.577,63</b>
<b>COSTI VARIABILI LORDI</b>	€	<b>524.146,87</b>
<b>4 - Entrate a riduzione dei costi variabili</b>		
<b>Ricavi da CONAI e vendite</b>	€	32.016,60
<b>Altri ricavi</b>	€	-
<b>Entrate altra fiscalità (quota)</b>	€	-
<b>Maggiore gettito (quota)</b>	€	-
<b>COSTI VARIABILI NETTI</b>	€	<b>492.130,27</b>
<b>5 - Totali</b>		
<b>TOTALE COSTO</b>	€	<b>740.402,72</b>
<b>TOTALE COSTO NETTO</b>	€	<b>702.386,12</b>
<b>Tasso di copertura richiesto</b>		<b>100%</b>
<b>GETTITO TARI</b>	€	<b>702.386,12</b>

**COMUNE DI ROMENTINO**

**CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE**

<b>QUANTITA' ANNO 2019</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Spazzamento</i>	47.000	8,31	2%
<i>Indifferenziato</i>	780.000	137,83	32%
<i>Frazione organica</i>	322.000	56,90	13%
<i>Vetro e lattine</i>	250.000	44,18	10%
<i>Plastica</i>	120.000	21,21	5%
<i>Carta e cartone</i>	230.000	40,64	10%
<i>Vegetale</i>	192.000	33,93	8%
<i>Lignei</i>	186.000	32,87	8%
<i>Indumenti</i>	17.000	3,00	1%
<i>RAEE</i>	32.000	5,65	1%
<i>Pneumatici</i>	3.100	0,55	0%
<i>Inerti</i>	180.000	31,81	7%
<i>Oli esausti e filtri olio</i>	2.500	0,44	0%
<i>Farmaci</i>	650	0,11	0%
<i>Pile esauste</i>	550	0,10	0%
<i>Rottami ferrosi</i>	47.000	8,31	2%
<b>TOTALE</b>	<b>2.409.800</b>	<b>425,83</b>	<b>100%</b>

<b>RECUPERO/SMALTIMENTO ANNO 2019</b>			
<b>DESTINAZIONE</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	780.000	137,83	32%
<i>Impianto di recupero</i>	1.115.800	197,17	46%
<i>Compostaggio</i>	514.000	90,83	21%
<b>TOTALE</b>	<b>2.409.800</b>	<b>425,83</b>	<b>100%</b>

<b>PREVISIONE TRIENNALE RACCOLTE (KG)</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Δ%</b>	<b>2021</b>	<b>Δ%</b>
<i>Differenziato</i>	1.629.800	1.646.098	1%	1.662.559	1%
<i>Indifferenziato</i>	780.000	772.277	-1%	764.631	-1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.409.800</b>	<b>2.418.375</b>		<b>2.427.190</b>	

<b>PREVISIONE TRIENNALE DESTINAZIONI (KG)</b>					
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>Δ%</b>	<b>2021</b>	<b>Δ%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	780.000	772.277	-1%	764.631	-1%
<i>Impianto di recupero</i>	1.115.800	1.126.958	1%	1.138.228	1%
<i>Compostaggio</i>	514.000	519.140	1%	524.331	1%
<b>TOTALE</b>	<b>2.409.800</b>	<b>2.418.375</b>		<b>2.427.190</b>	

**COMUNE DI ROMENTINO**

## SPAZZAMENTO STRADE

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Manuale</i>	7.050	1,25	15%
<i>Meccanizzato</i>	39.950	7,06	85%
<b>Totale</b>	<b>47.000</b>	<b>8,31</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	47.000	8,31	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>47.000</b>	<b>8,31</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	66.461,70		
<i>Manuale</i>	57.136,83		
<i>Meccanizzato</i>	9.324,87		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	4.653,00		
<b>Totale costo</b>	<b>71.114,70</b>	<b>12,57</b>	<b>1,51</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>71.114,70</b>	<b>12,57</b>	<b>1,51</b>

NOTE

## INDIFFERENZIATO

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Porta a porta</i>	620.000	109,56	79%
<i>Centro di raccolta</i>	160.000	28,27	21%
<b>Totale</b>	<b>780.000</b>	<b>137,83</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	780.000	137,83	100%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>780.000</b>	<b>137,83</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	118.151,01		
<i>Porta a porta</i>	108.391,28		
<i>Centro di raccolta</i>	9.759,73		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	114.972,00		
<b>Totale costo</b>	<b>233.123,01</b>	<b>41,20</b>	<b>0,30</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>233.123,01</b>	<b>41,20</b>	<b>0,30</b>

### NOTE

La raccolta presso centro di conferimento si riferisce ai materiali ingombranti

## VETRO E LATTINE

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Porta a porta</i>	250.000	44,18	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>250.000</b>	<b>44,18</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	250.000	44,18	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>250.000</b>	<b>44,18</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	33.326,96		
<i>Porta a porta</i>	33.326,96		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>33.326,96</b>	<b>5,89</b>	<b>0,13</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	6.050,00		
<b>Totale ricavo</b>	<b>6.050,00</b>	<b>1,07</b>	<b>0,02</b>
<b>Costo netto</b>	<b>27.276,96</b>	<b>4,82</b>	<b>0,11</b>

**NOTE**

## PLASTICA

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Porta a porta</i>	120.000	21,21	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>120.000</b>	<b>21,21</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	120.000	21,21	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>120.000</b>	<b>21,21</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	70.552,44		
<i>Porta a porta</i>	70.552,44		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>70.552,44</b>	<b>12,47</b>	<b>0,59</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	14.520,00		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>14.520,00</b>	<b>2,57</b>	<b>0,12</b>
<b>Costo netto</b>	<b>56.032,44</b>	<b>9,90</b>	<b>0,47</b>

**NOTE**

## CARTA E CARTONE

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Porta a porta</i>	200.000	35,34	87%
<i>Centro di raccolta</i>	30.000	5,30	13%
<b>Totale</b>	<b>230.000</b>	<b>40,64</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	230.000	40,64	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>230.000</b>	<b>40,64</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	36.866,58		
<i>Porta a porta</i>	33.306,97		
<i>Centro di raccolta</i>	3.559,62		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>36.866,58</b>	<b>6,51</b>	<b>0,16</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	8.861,60		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>8.861,60</b>	<b>1,57</b>	<b>0,04</b>
<b>Costo netto</b>	<b>28.004,98</b>	<b>4,95</b>	<b>0,12</b>

NOTE

## LIGNEI

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	186.000	32,87	100%
<b>Totale</b>	<b>186.000</b>	<b>32,87</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	186.000	32,87	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>186.000</b>	<b>32,87</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	10.625,76		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	10.625,76		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	8.184,00		
<b>Totale costo</b>	<b>18.809,76</b>	<b>3,32</b>	<b>0,10</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>18.809,76</b>	<b>3,32</b>	<b>0,10</b>

**NOTE**

## OLI ESAUSTI E FILTRI OLIO

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	2.500	0,44	100%
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>0,44</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	2.500	0,44	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>0,44</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.320,00		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	1.320,00		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>1.320,00</b>	<b>0,23</b>	<b>0,53</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>1.320,00</b>	<b>0,23</b>	<b>0,53</b>

**NOTE**

## PNEUMATICI

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	3.100	0,55	100%
<b>Totale</b>	<b>3.100</b>	<b>0,55</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	3.100	0,55	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>3.100</b>	<b>0,55</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	821,11		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	821,11		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>821,11</b>	<b>0,15</b>	<b>0,26</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	-	-	-
<b>Costo netto</b>	<b>821,11</b>	<b>0,15</b>	<b>0,26</b>

NOTE

## INERTI

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	180.000	31,81	100%
<b>Totale</b>	<b>180.000</b>	<b>31,81</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	180.000	31,81	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>180.000</b>	<b>31,81</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	7.095,13		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	7.095,13		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>7.095,13</b>	<b>1,25</b>	<b>0,04</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>7.095,13</b>	<b>1,25</b>	<b>0,04</b>

NOTE

## ORGANICO

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Porta a porta</i>	322.000	56,90	100%
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>322.000</b>	<b>56,90</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	322.000	56,90	100%
<b>Totale</b>	<b>322.000</b>	<b>56,90</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	75.784,81		
<i>Porta a porta</i>	75.784,81		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	29.987,63		
<b>Totale costo</b>	<b>105.772,44</b>	<b>18,69</b>	<b>0,33</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>105.772,44</b>	<b>18,69</b>	<b>0,33</b>

### NOTE

## RAEE

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Contenitori dedicati</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	32.000	5,65	100%
<b>Totale</b>	<b>32.000</b>	<b>5,65</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	32.000	5,65	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>32.000</b>	<b>5,65</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	-	-	-
<b>Costo netto</b>	-	-	-

**NOTE**

## INDUMENTI

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Contenitori dedicati</i>	17.000	3,00	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>17.000</b>	<b>3,00</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	17.000	3,00	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>17.000</b>	<b>3,00</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Contenitori dedicati</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	-	-	-
<b>Costo netto</b>	-	-	-

**NOTE**

## VEGETALE

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Manutenzione aree private</i>	2.000	0,35	1%
<i>Centro di raccolta</i>	190.000	33,57	99%
<b>Totale</b>	<b>192.000</b>	<b>33,93</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	-	-	0%
<i>Compostaggio</i>	192.000	33,93	100%
<b>Totale</b>	<b>192.000</b>	<b>33,93</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	8.321,85		
<i>Manutenzione aree private</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	8.321,85		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	5.434,00		
<b>Totale costo</b>	<b>13.755,85</b>	<b>2,43</b>	<b>0,07</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>13.755,85</b>	<b>2,43</b>	<b>0,07</b>

### NOTE

Il verde proveniente dalla manutenzione di aree private viene conferito direttamente dai giardinieri

## FARMACI

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Contenitori dedicati</i>	650	0,11	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>650</b>	<b>0,11</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	650	0,11	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>650</b>	<b>0,11</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.566,52		
<i>Contenitori dedicati</i>	1.566,52		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>1.566,52</b>	<b>0,28</b>	<b>2,41</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>1.566,52</b>	<b>0,28</b>	<b>2,41</b>

### NOTE

## PILE ESAUSTE

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Contenitori dedicati</i>	550	0,10	100%
<i>Centro di raccolta</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>550</b>	<b>0,10</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	550	0,10	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>550</b>	<b>0,10</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	1.137,06		
<i>Contenitori dedicati</i>	1.137,06		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	<b>1.137,06</b>	<b>0,20</b>	<b>2,07</b>
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	-		
<b>Totale ricavo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Costo netto</b>	<b>1.137,06</b>	<b>0,20</b>	<b>2,07</b>

### NOTE

## ROTTAMI FERROSI

<b>Sez. 1 - Quantità</b>			
<b>Modalità di raccolta</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Porta a porta</i>	-	-	0%
<i>Centro di raccolta</i>	47.000	8,31	100%
<b>Totale</b>	<b>47.000</b>	<b>8,31</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 2 - Smaltimento/Recupero</b>			
<b>Destinazione</b>	<b>KG/anno</b>	<b>KG/Ab/anno</b>	<b>%</b>
<i>Pretrattamento/Recupero En.</i>	-	-	0%
<i>Impianto di recupero</i>	47.000	8,31	100%
<i>Compostaggio</i>	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>47.000</b>	<b>8,31</b>	<b>100%</b>

<b>Sez. 3 - Costi/Ricavi</b>			
<b>Costo</b>	<b>€</b>	<b>€/Ab</b>	<b>€/KG</b>
<i>Costo raccolta e trasporto</i>	-		
<i>Porta a porta</i>	-		
<i>Centro di raccolta</i>	-		
<i>Costo recupero/smaltimento</i>	-		
<b>Totale costo</b>	-	-	-
<i>Ricavo da CONAI</i>	-		
<i>Ricavo da vendita</i>	2.585,00		
<b>Totale ricavo</b>	<b>2.585,00</b>	<b>0,46</b>	<b>0,06</b>
<b>Costo netto</b>	- 2.585,00	- 0,46	- 0,06

**NOTE**

CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE

CONFRONTO TRIENNALE

	2017			2018			2019		
	KG	COSTO	ENTRATA	KG	COSTO	ENTRATA	KG	COSTO	ENTRATA
			€	€		€	€		€
Spazzamento strade - servizio	70.000	€ 64.674,46	€ -	75.000	€ 67.086,77	€ -	47.000	€ 66.461,70	€ -
Spazzamento strade - recupero		€ 6.930,00			€ 7.425,00			€ 4.653,00	
<b>Indifferenziato - raccolta</b>	<b>695.000</b>	<b>€ 119.371,87</b>	<b>€ -</b>	<b>700.000</b>	<b>€ 120.160,43</b>	<b>€ -</b>	<b>780.000</b>	<b>€ 118.151,01</b>	<b>€ -</b>
Indifferenziato - smaltimento		€ 82.757,40			€ 95.741,80			€ 114.972,00	
Frazione organica - raccolta	326.000	€ 74.955,88	€ -	322.000	€ 74.859,79	€ -	322.000	€ 75.784,81	€ -
Frazione organica - trattamento		€ 30.299,55			€ 29.927,77			€ 29.987,63	
Veetro e lattine - raccolta e trattamento	250.000	€ 32.687,00	€ 6.050,00	246.000	€ 32.175,02	€ 5.953,20	250.000	€ 33.326,96	€ 6.050,00
Plastica - raccolta e trattamento	127.000	€ 75.395,33	€ 13.970,00	128.000	€ 67.696,62	€ 14.080,00	120.000	€ 70.552,44	€ 14.520,00
Carta e cartone - raccolta e trattamento	240.000	€ 37.677,49	€ 9.213,60	236.000	€ 37.034,28	€ 9.072,80	230.000	€ 36.866,58	€ 8.861,60
Scarti vegetali - servizio	194.400	€ 8.347,75	€ -	207.000	€ 8.925,56	€ -	192.000	€ 8.321,85	€ -
Scarti vegetali - trattamento		€ 5.319,60			€ 5.720,00			€ 5.434,00	
Lignei - servizio	110.000	€ 6.383,17	€ -	122.000	€ 7.013,51	€ -	186.000	€ 10.625,76	€ -
Lignei - trattamento		€ 2.420,00			€ 5.368,00			€ 8.184,00	
RAEE servizio e trattamento	31.000	€ -	€ -	32.000	€ -	€ -	32.000	€ -	€ -
Pneumatici servizio e trattamento	3.100	€ 805,01	€ -	3.100	€ 805,01	€ -	3.100	€ 821,11	€ -
Inerti servizio e trattamento	81.000	€ 3.444,03	€ -	90.000	€ 3.759,48	€ -	180.000	€ 7.095,13	€ -
Oli esausti e filtri olio servizio e trattamento	3.300	€ -	€ -	4.000	€ 1.320,00	€ -	2.500	€ 1.320,00	€ -
Farmaci scaduti servizio e trattamento	610	€ 1.441,29	€ -	700	€ 1.653,94	€ -	650	€ 1.566,52	€ -
Pile esauste servizio e trattamento	750	€ 1.520,13	€ -	730	€ 1.479,59	€ -	550	€ 1.137,06	€ -
Rottami ferrosi servizio e trattamento	30.000	€ -	€ 1.650,00	37.000	€ -	€ 2.035,00	47.000	€ -	€ 2.585,00
Indumenti	13.000	€ -	€ -	18.000	€ -	€ -	17.000	€ -	€ -
Altre antrate variabili			€ 4.802,47			€ -			€ -

Comune ROMENTINO  
 Regione Piemonte  
 Cluster di riferimento 10

Forma di gestione Consorzio tra comuni  
 Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) 2.112,82

	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
Costante		294,64		Consorzio tra comuni	A
Regione <sup>(1)</sup>	-	-31,86	-	Piemonte	-31,86
Cluster <sup>(2)</sup>	-	29,94	-	Cluster 10	29,94
Forme di gestione associata <sup>(3)</sup>	-	-1,55	-	Consorzio tra comuni	-1,55
<b>Dotazione provinciale infrastrutture <sup>(4)</sup></b>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	3	-6,44
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	0	0,00
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	1	5,33
<b>Costi dei fattori produttivi</b>					
Prezzo medio comunale della benzina <sup>(5)</sup>	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,49851153063	-7,82
<b>Contesto domanda/offerta</b>					
Raccolta differenziata prevista <sup>(6)</sup>	%	1,15	45,30	64,60	22,17
Distanza tra il comune e gli impianti <sup>(7)</sup>	Km	0,41	32,34	46,00	5,63
<b>Economie/diseconomie di scala <sup>(8)</sup></b>					
Costo standard unitario <sup>(9)</sup> [C]	€ per ton	6.321,84	-	-	A/N
Costo standard complessivo <sup>(10)</sup> [D=N*C]	€				313,05
					661.413,08

(1) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla Regione di appartenenza corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per la Regione Liguria la componente è nulla.  
 (2) La componente del costo standardizzato unitario relativo al Cluster di appartenenza del Comune corrisponde al coefficiente riportato nella Tabella 2.6. Per i Comuni appartenenti al Cluster 4 la componente è nulla.  
 (3) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla forma associata utilizzata dal Comune per la gestione dei rifiuti corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6.  
 (4) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla dotazione infrastrutturale (impianti) si ottiene moltiplicando il numero degli impianti presenti a livello provinciale per ciascuna tipologia per il relativo coefficiente indicato in Tabella 2.6.  
 (5) La componente del costo standardizzato unitario relativa al Prezzo medio comunale della benzina corrisponde al coefficiente indicato in Tabella 2.6 moltiplicato per lo scostamento percentuale del prezzo medio comunale della benzina rispetto alla media nazionale.  
 (6) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla raccolta differenziata è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra l'obiettivo di raccolta differenziata che il Comune si prefigge di raggiungere nel proprio Piano finanziario e la media nazionale (pari al 45,3%).  
 (7) La componente del costo standardizzato unitario relativa alla distanza tra il comune e gli impianti di ciascuna tipologia di rifiuto viene conferita è calcolata moltiplicando il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la differenza fra il valore calcolato con le informazioni disponibili nel Piano finanziario e la media nazionale (pari a 32,34 km). Il valore della distanza fra il comune e gli impianti di conferimento si ottiene calcolando la media ponderata per la quantità di rifiuti trasportata verso ciascun impianto delle distanze fra il comune e il sito dove ciascun impianto è ubicato.  
 (8) La componente del costo standardizzato unitario relativa alle diseconomie di scala nella gestione del servizio si ottiene dividendo il coefficiente presente in Tabella 2.6 per la quantità complessiva di rifiuti che il comune prevede di gestire, espressa in tonnellate totali, nel proprio Piano finanziario.  
 (9) Il costo standard unitario, espresso in euro per tonnellata, del servizio di smaltimento rifiuti si ottiene dalla somma algebrica delle componenti di costo calcolate come sopra indicato.  
 (10) Il costo standard complessivo si ottiene moltiplicando le tonnellate totali previste per il costo standard unitario.

Allegato B

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

### Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 115.940,76

TFd

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,80	86192	68.953,60	0,384	0,307
2	0,94	93543	87.930,42	0,384	0,361
3	1,05	63710	66.895,50	0,384	0,403
4	1,14	50956	58.089,84	0,384	0,438
5	1,23	11023	13.558,29	0,384	0,473
6 o più	1,30	4908	6.380,40	0,384	0,499

**Totale 301.808,05**

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)

€ 340.629,95

Qtot (kg)

€ 971.186,18

Cu (€/kg)

€ 0,35

Quv

240,82

Inserire

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv
1	0,60	1,00	50%	0,95	780	741	80,24
2	1,40	1,80	50%	1,80	654	1177,2	152,04
3	1,80	2,30	50%	2,05	441	904,05	173,16
4	2,20	3,00	50%	2,60	341	886,6	219,61
5	2,90	3,60	50%	2,90	73	211,7	244,95
6 o più	3,40	4,10	50%	3,40	33	112,2	287,18

**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA****Comuni oltre 5.000 abitanti NORD**

Ctapf 94.860,63

QTnd 153.648,63

Qapf 0,61738673

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) **100%**

Inserire

TARIFE

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	50%	0,670	4.590,00	3075,30	0,414
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	50%	0,430	0,00	0,00	0,265
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	50%	0,600	86.419,00	51851,40	0,370
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	50%	0,880	912,00	802,56	0,543
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	50%	0,640	0,00	0,00	0,395
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	50%	0,510	0,00	0,00	0,315
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	50%	1,420	593,00	842,06	0,877
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	50%	1,080	227,00	245,16	0,667
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	50%	1,250	1.516,00	1895,00	0,772
10	Ospedale	1,07	1,29	50%	1,290	0,00	0,00	0,796
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	50%	1,295	11.085,00	14355,08	0,800
12	Banche ed istituti di eredito	0,55	0,61	50%	0,610	107,00	65,27	0,377
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	50%	1,410	2.289,00	3227,49	0,871
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	50%	1,455	254,00	369,57	0,898
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	50%	0,830	34,00	28,22	0,512
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	50%	1,780	0,00	0,00	1,099
	- idem utenze giornaliere	2,18	3,56	50%	2,870	0,00	0,00	1,772
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	50%	1,480	904,00	1337,92	0,914
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	50%	1,030	3.010,00	3100,30	0,636
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	50%	1,250	4.217,00	5271,25	0,772
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	50%	0,920	40.030,00	36827,60	0,568
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	50%	1,090	13.819,00	15062,71	0,673
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	9,63	50%	5,570	954,00	5313,78	3,439
	- idem utenze giornaliere	11,14	19,26	50%	15,200	0,00	0,00	9,384
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	50%	4,850	54,00	261,90	2,994
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	50%	3,960	1.583,00	6268,68	2,445
	- idem utenze giornaliere	7,92	12,58	50%	10,250	0,00	0,00	6,328
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	50%	2,390	804,00	1921,56	1,476
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	50%	2,075	87,00	180,53	1,281
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	50%	7,170	165,00	1183,05	4,427
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	50%	2,150	0,00	0,00	1,327
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	50%	5,210	0,00	0,00	3,217
	- idem utenze giornaliere	7,00	13,84	50%	10,420	0,00	0,00	6,433
30	Discoteche, night-club	1,04	1,91	50%	1,475	110,00	162,25	0,911

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE****Comuni oltre 5.000 abitanti NORD**

CVnd 278.697,24  
 QTnd 1.250.343,83  
 Cu 0,223  
 % aumento utenze giornaliere 100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	50%	5,500	4.590	25.245	1,226
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	50%	3,500	0	0	0,780
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	50%	4,900	86.419	423.453	1,092
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	50%	7,210	912	6.576	1,607
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	50%	5,220	0	0	1,164
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	50%	4,220	0	0	0,941
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	50%	11,650	593	6.908	2,597
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	50%	8,880	227	2.016	1,979
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	50%	9,210	1.516	13.962	2,053
10	Ospedale	8,81	10,55	50%	10,550	0	0	2,352
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	50%	10,615	11.085	117.667	2,366
12	Banche ed istituti di eredito	4,50	5,03	50%	5,030	107	538	1,121
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	11,55	50%	9,850	2.289	22.547	2,196
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	50%	11,930	254	3.030	2,659
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	50%	6,810	34	232	1,518
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	50%	11,740	0	0	2,617
	- idem utenze giornaliere	17,80	29,16	50%	23,480	0	0	5,234
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	50%	10,535	904	9.524	2,348
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	50%	8,480	3.010	25.525	1,890
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	50%	10,250	4.217	43.224	2,285
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	50%	7,530	40.030	301.426	1,678
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	50%	8,910	13.819	123.127	1,986
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67	78,97	50%	45,670	954	43.569	10,180
	- idem utenze giornaliere	91,34	157,94	50%	124,640	0	0	27,782
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	50%	39,780	54	2.148	8,867
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	50%	32,440	1.583	51.353	7,231
	- idem utenze giornaliere	64,88	103,10	50%	83,990	0	0	18,721
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	50%	19,610	804	15.766	4,371
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	50%	17,000	87	1.479	3,789
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	50%	58,760	165	9.695	13,097
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	50%	17,635	0	0	3,931
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	50%	28,700	0	0	6,397
	- idem utenze giornaliere	57,40	113,56	50%	85,480	0	0	19,053
30	Discoteche, night-club	8,56	15,68	50%	12,120	110	1.333	2,702

## PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

### Comuni oltre 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	inserire	%		
Costi fissi no K n-1	€ 210.801,39	0,00%	<b>210.801,39</b>	Costi fissi no K
CKn	0,00		<b>0,00</b>	CKn
Costi variab n-1	€ 619.327,19	0,00%	<b>619.327,19</b>	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	0,00		<b>0,00</b>	Riduz. Rd Ud
<b>Totale RSU kg</b>	<b>2.221.530,00</b>			
Tasso inflaz. Ip	0,00%			
Recup. Prod. Xn	0,00%			

### DISTRIBUZIONE DATI

UtENZE	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	971.186,18	<b>55,00</b>	€ 115.940,76	€ 340.629,95	€ -	<b>€ 340.629,95</b>
Und	1.250.343,83	45,00	€ 94.860,63	€ 278.697,24	€ -	<b>€ 278.697,24</b>
<b>Totale</b>	<b>2.221.530,00</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 210.801,39</b>	<b>€ 619.327,19</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 619.327,19</b>

### DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire	Inserire	Inserire
	Stot(n)	N(n)	Ps
1	86192	780	50%
2	93543	654	50%
3	63710	441	50%
4	50956	341	50%
5	11023	73	50%
6 o più	4908	33	50%

TARIFFE 2019	
Fisso €/mq	Variabile €
€ 0,31	€ 80,24
€ 0,36	€ 152,04
€ 0,40	€ 173,16
€ 0,44	€ 219,61
€ 0,47	€ 244,95
€ 0,50	€ 287,18

## DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera ( $\leq 100\%$ ):

100%

n.	Attività	Inserire		Tariffe 2019		
		Stot(ap)	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq	Totale 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.590,00	50%	€ 0,41	€ 1,23	€ 1,64
2	Cinematografi e teatri	0,00	50%	€ 0,27	€ 0,78	€ 1,05
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	86.419,00	50%	€ 0,37	€ 1,09	€ 1,46
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	912,00	50%	€ 0,54	€ 1,61	€ 2,15
5	Stabilimenti balneari	0,00	50%	€ 0,40	€ 1,16	€ 1,56
6	Esposizioni, autosaloni	0,00	50%	€ 0,31	€ 0,94	€ 1,26
7	Alberghi con ristorante	593,00	50%	€ 0,88	€ 2,60	€ 3,47
8	Alberghi senza ristorante	227,00	50%	€ 0,67	€ 1,98	€ 2,65
9	Case di cura e riposo	1.516,00	50%	€ 0,77	€ 2,05	€ 2,82
10	Ospedale	0,00	50%	€ 0,80	€ 2,35	€ 3,15
11	Uffici, agenzie, studi professionali	11.085,00	50%	€ 0,80	€ 2,37	€ 3,17
12	Banche ed istituti di eredito	107,00	50%	€ 0,38	€ 1,12	€ 1,50
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2.289,00	50%	€ 0,87	€ 2,20	€ 3,07
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	254,00	50%	€ 0,90	€ 2,66	€ 3,56
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	34,00	50%	€ 0,51	€ 1,52	€ 2,03
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	50%	€ 1,10	€ 2,62	€ 3,72
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	€ 1,77	€ 5,23	€ 7,01
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	904,00	50%	€ 0,91	€ 2,35	€ 3,26
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3.010,00	50%	€ 0,64	€ 1,89	€ 2,53
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.217,00	50%	€ 0,77	€ 2,28	€ 3,06
20	Attività industriali con capannoni di produzione	40.030,00	50%	€ 0,57	€ 1,68	€ 2,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13.819,00	50%	€ 0,67	€ 1,99	€ 2,66
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	954,00	50%	€ 3,44	€ 10,18	€ 13,62
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	€ 9,38	€ 27,78	€ 37,17
23	Mense, birrerie, amburgherie	54,00	50%	€ 2,99	€ 8,87	€ 11,86
24	Bar, caffè, pasticceria	1.583,00	50%	€ 2,44	€ 7,23	€ 9,68
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	€ 6,33	€ 18,72	€ 25,05
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	804,00	50%	€ 1,48	€ 4,37	€ 5,85
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	87,00	50%	€ 1,28	€ 3,79	€ 5,07
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	165,00	50%	€ 4,43	€ 13,10	€ 17,52
28	Ipermercati di generi misti	0,00	50%	€ 1,33	€ 3,93	€ 5,26
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	50%	€ 3,22	€ 6,40	€ 9,61
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%	€ 6,43	€ 19,05	€ 25,49
30	Discoteche, night-club	110,00	50%	€ 0,91	€ 2,70	€ 3,61

COMUNE DI ROMENTINO  
(PROVINCIA DI NOVARA)

IL REVISORE UNICO

PARERE N° 5 del 20/02/2019

Imposta Unica Comunale: Approvazione Aliquote e Tariffe per l'anno 2019.

Il sottoscritto Revisore dei Conti del Comune di Romentino, nominato con deliberazione del C.C. n° 41 del 28/09/2018;

Vista la documentazione pervenuta dal Comune di Romentino (NO) in data 20-02-2019 con la richiesta di esprimere parere sulla proposta dell'atto consiliare "Imposta Unica Comunale: Approvazione di Aliquote e tariffe";

Esaminata la proposta di deliberazione che richiama la nuova regolamentazione locale dell'Imposta Unica Comunale prevedendo la conferma delle aliquote e detrazioni dell'imposta IMU e del Tributo Tasi, l'approvazione del piano finanziario per l'anno 2019 del servizio di gestione rifiuti, redatto dal Consorzio di Bacino Basso Novarese, la determinazione delle categorie e tariffe in base al numero degli occupanti e della superficie degli immobili. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica". Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali: a) individuazione e classificazione dei costi del servizio; b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili; c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche; d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

L'imposta unica è costituita dall'IMU, che è un'imposta diretta applicata sulla componente immobiliare del patrimonio, dovuta dal possessore di immobili; la Tasi (Tributi servizi indivisibili) cioè quelli rivolti omogeneamente a tutta la collettività che ne beneficia indistintamente, e la Tari (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

Considerato che il parere preventivo sull'approvazione del piano finanziario delle tariffe rappresenta un requisito di legittimità delle deliberazioni aventi natura regolamentare in tema di tributi locali ma non è necessario per le deliberazioni delle tariffe e delle aliquote in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono già oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo.

Considerato che l'Ente propone la conferma delle tariffe e che il piano finanziario per la Tari, rappresenta l'elaborato previsto dall'art.8 DPR 158/1999 a norma del quale deve individuare:

-il programma degli interventi;

-l'impiego delle risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;

-l'indicazione dei beni e servizi disponibili;

-le risorse finanziarie necessarie con l'indicazione in termini di competenza dei costi ed oneri annuali e pluriennali;

Il Piano Finanziario è infatti la base indispensabile di riferimento per la determinazione delle tariffe che, a regime coprono tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti.

La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio (investimenti e relativi ammortamenti) ed una parte variabile, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Sulla base della documentazione esaminata e per quanto di competenza, il sottoscritto, prende atto delle tariffe proposte ed esprime

Parere Favorevole

Ai fini dell'approvazione della proposta di deliberazione consiliare sopra relazionata e dei relativi allegati.

Torino, 20/02/2019

Il Revisore Unico  
Dott.ssa Francesca Magno

